



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"
Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. E

Indirizzo: SCIENTIFICO

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	3
1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario	3
1.3 Presentazione e storia della classe	5
2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO	7
2.1 Obiettivi formativi trasversali	7
2.2 Metodologie e strategie per l'apprendimento	8
2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti/Spazi/Tempi	8
2.4 Valutazione degli apprendimenti	9
2.5 Credito scolastico	10
2.6 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato	10
2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento	10
3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
3.1 Caratteristiche generali del progetto di scuola	11
3.2 Particolarità dei singoli percorsi	11
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	11
4.1 Indicazione dei temi trattati	11
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	11
5.1 Prima prova	11
5.2 Seconda prova	11
6. RELAZIONI E PROGRAMMI	12
6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti	12
7. ALLEGATI	70
7.1 Percorsi, progetti e attività	70
7.2 Caratteristiche generali del progetto di scuola (PCTO)	70
7.3 Particolarità dei singoli percorsi (PCTO)	72
8.1 Griglie di valutazione	84

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. 1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DOCENTE
Letizia Leoncini	ITALIANO	
Letizia Leoncini	LATINO	
Anna Trombetta	LINGUA STRANIERA	
Antonio Bartolozzi*	STORIA	
Antonio Bartolozzi	FILOSOFIA	
Nencioni Brunetta	SCIENZE	
Francesco Giovannetti*	FISICA	
Francesco Giovannetti	MATEMATICA	
Chiara De Chiara*	DIS./ST. DELL'ARTE	
Giuseppe Fontanella	SCIENZE MOTORIE	
Francesco Terreni	I.R.C.	

*Con l'asterisco sono contrassegnati i docenti interni.

1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. Italiana **	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

*Lingua Inglese o Francese (sezione C) o Tedesca (sezione A). Nel 2° biennio e 5° anno della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4.

** Nelle classi prime e seconde è stata aggiunta un'ora di Fisica al piano di studi ministeriale in orario mattutino.

1. 3 Presentazione e storia della classe

La classe V E è costituita da 13 ragazzi e 12 ragazze, per un totale di 25 alunni.

All'inizio del corso di studi gli studenti erano 27, ma la classe nel corso degli anni ha subito variazioni nel numero e nella composizione conseguenti a mancate ammissioni alla classe successiva, a trasferimenti o a inclusione di ragazzi provenienti da altre sezioni. Alla fine della prima si sono persi quattro alunni. In seconda, a fronte di un'ulteriore diminuzione di tre unità, si sono inseriti due elementi. In terza, in seguito allo scioglimento di un'altra classe, si sono aggiunti quattro studenti; ma alla fine dell'anno un altro elemento ha lasciato la classe. In quarta un ragazzo ripetente inseritosi all'inizio dell'anno si è poi trasferito in altra scuola.

Nel triennio la continuità didattica è stata mantenuta nelle seguenti discipline: Matematica; Scienze; Inglese; Storia e Filosofia; Disegno e Storia dell'arte; Religione Cattolica. Si sono invece verificati avvicendamenti in Italiano e Latino (dalla Quarta alla Quinta); Scienze motorie (dalla Prima alla Seconda).

Sotto il profilo didattico e disciplinare negli anni si sono talora evidenziate criticità.

Nel campo dell'apprendimento, nell'ottica globale dell'insieme delle materie, in generale si può affermare che per un gruppo di studenti l'impegno di studio e l'interesse sono stati poco sistematici. D'altro canto, un'altra parte degli alunni si è applicata con una certa diligenza, conseguendo risultati mediamente sufficienti o anche discreti. Tuttavia, soltanto in pochi casi il C.d.C. ha riscontrato nei ragazzi profondità di riflessione critica, partecipazione, interesse. Perlopiù gli alunni, salvo isolate eccezioni, hanno puntato al risultato della valutazione senza mostrare un vero e consapevole coinvolgimento nel proprio processo formativo.

Al momento attuale il livello medio della classe si attesta sulla fascia della piena sufficienza, con qualche migliore risultato riscontrabile nelle materie umanistiche, ma vari studenti presentano fragilità in alcune materie.

Per il C.d.C., il docente coordinatore

LETIZIA LEONCINI

Continuità didattica

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Domenico Cufalo	Domenico Cufalo	Letizia Leoncini
Latino	Domenico Cufalo	Domenico Cufalo	Letizia Leoncini
Lingua straniera	Anna Trombetta	Anna Trombetta	Anna Trombetta
Storia	Antonio Bartolozzi	Antonio Bartolozzi	Antonio Bartolozzi
Filosofia	Antonio Bartolozzi	Antonio Bartolozzi	Antonio Bartolozzi
Matematica	Francesco Giovannetti	Francesco Giovannetti	Francesco Giovannetti
Fisica	Sandra Profeti	Francesco Giovannetti	Francesco Giovannetti
Scienze	Brunetta Nencioni	Brunetta Nencioni	Brunetta Nencioni
Dis.e St. dell'Arte	Chiara De Chiara	Chiara De Chiara	Chiara De Chiara
Sc. Motorie	Alessandra Bechelli	Giuseppe Fontanella	Giuseppe Fontanella
I.R.C.	Francesco Terreni	Francesco Terreni	Francesco Terreni

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi formativi trasversali

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il ^{[[L]]}_{SEP} il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione 12) definizione di un sistema di orientamento.

2.2 Metodologie e strategie per l'apprendimento

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

Per quanto sopra sono state utilizzate le seguenti metodologie:

X Lezione frontale o interattiva

X Lavoro di gruppo

X Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra

X Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi

X Lezioni fuori sede

X Partecipazione ai progetti del Liceo

X Compito “autentico”

X Pratica laboratoriale

2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti

DISCIPLINA	AUTORE - TESTO/I UTILIZZATO/I	EDIZIONE
I.R.C.	Pajer:- VOL. UNICO IN ALLEGATO FASCICOLO CIOTTI, Non lasciamoci rubare il futuro	SEI
Italiano	R. LUPERINI- P. CATALDI-L. MARCHIANI-F. MARCHESE, <i>Perché la letteratura?</i> Voll. 4, 5,6. Vol. <i>Leopardi, il primo dei moderni.</i>	PALUMBO
Latino	A. BALESTRA-M. SCOTTI-M MOLICA FRANCO-L. SISANA, <i>In partes tres</i> , Voll. 2-3.	ZANICHELLI
Storia*	De Bernardi e Guarracino, <i>Epoche</i> , vol. 3	Bruno Mondadori
Filosofia*	Abbagnano e Fornero, <i>La Filosofia</i>	Paravia
Lingua straniera (.....)	Spiazzi-Tavella-Layton, <i>Performer Culture and Literature</i> , voll. 2 e 3	ZANICHELLI
Matematica*	Bergamini, Barozzi, Trifone: Manuale blu 2.0 di matematica voll. 4A, 4B, 5	ZANICHELLI
Fisica*	Ugo Amaldi: L'Amaldi per i licei scientifici, voll. 2 e 3	ZANICHELLI
Scienze (Biologia,Chimica)	Curtis: Invito alla biologie-Fisiologia umana Brady: Materia e sue trasformazioni	ZANICHELLI
Disegno e Storia dell'Arte*	Cricco-Di Teodoro: 5. VERS. 5 ARANCIONE (LDM) ITINERARIO NELL'ARTE. Dall'art nouveau ai giorni nostri	ZANICHELLI
Scienze motorie	Del Nista-Tasselli: il corpo e i suoi linguaggi	D'ANNA

2.4 Valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale (dicembre) e finale (giugno), avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del Consiglio di classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali; 2. progressi rispetto ai livelli di partenza; 3. partecipazione e impegno; 4. esito delle attività di sostegno e di recupero; 5. regolarità della frequenza; 6. livello culturale globale.

2.5 Credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali (D.lgs n. 62 del 13.04.2017 art. 15), in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (v. O.M. 205/2019, art. 8) vengono considerati:

1) la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale; 2) altri elementi valutativi:

- a) l'assiduità della frequenza scolastica; b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- c) l'IRC, le attività alternative e quelle complementari, nonché i crediti formativi.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera; in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

2.6 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'Esame di Stato

Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019 - data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale data 2/04/2019

Simulazione II prova d'Istituto data 21/05/2019

Per la valutazione delle prove scritte d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari , attività di Potenziamento (Vedi ALL. n° 1)

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

3.1 Caratteristiche generali del progetto di scuola

(Vedi ALL. n° 2)

3.2 Particolarità dei singoli percorsi

(Vedi ALL. n° 3)

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

4.1 Indicazione dei temi trattati

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TEMATICHE
1. Lo Stato
2. Privilegi, diritti e doveri
3. Da sudditi a cittadini
4. La Costituzione italiana
5. Le organizzazioni internazionali

I temi da 1 a 5, condivisi a livello d'Istituto, sono stati sviluppati dal docente di Storia e Filosofia con contenuti, moduli e progetti specifici, come riportato dai programmi sotto elencati (Modulo di Cittadinanza e Costituzione allegato ai programmi di Sto-Filo).

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

5.1 Prima prova

(Vedi ALL. n° 4)

5.2 Seconda prova

(Vedi ALL. n° 5)

6. RELAZIONI E PROGRAMMI

6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti

Relazione finale di: **ITALIANO**

Ho acquisito l'insegnamento di Italiano e Latino per la classe V E solo a partire da quest'ultimo anno. Nonostante le inevitabili difficoltà dovute a questa situazione, mi pare di poter asserire di essere riuscita ad instaurare un buon dialogo con l'insieme degli alunni.

La situazione della classe attualmente si colloca in generale su un livello medio, sia sotto il profilo della preparazione sia nell'ottica della solerzia. Per alcuni ragazzi nell'ultimo periodo, in vista dell'Esame di Stato, ho anche potuto riscontrare un apprezzabile incremento nello sforzo e nella puntualità dello studio.

Una buona parte di studenti si è rivelata abbastanza diligente nei confronti della materia. Il metodo di lavoro ha privilegiato tuttavia in quasi tutti l'assimilazione mnemonica dei contenuti, spesso aliena dalla riflessione profonda o da una reale dimensione d'interesse. Soltanto alcuni studenti hanno mostrato di seguire consapevolmente gli itinerari culturali da me tracciati e, seppure talora con difficoltà, hanno cercato di addentrarsi nel mondo degli autori con atteggiamento critico e personale.

Infine, relativamente all'ampiezza del programma, mi preme segnalare che la necessità di arrivare a svolgere un percorso adeguato ai fini dell'Esame mi ha spinto a disegnare per i ragazzi grandi quadri di sintesi (MODULI), all'interno dei quali ho focalizzato concetti e nozioni fondamentali, dedicandomi parallelamente alla lettura e al commento dei testi più significativi in relazione al percorso illustrato.

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

La classe ha raggiunto a livello differenziato le seguenti

Conoscenze:

1. Conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, disposti in una sequenza di unità didattiche macroargomentative comprendenti argomenti, testi, documenti.
2. Acquisizione della conoscenza generale della letteratura italiana dal primo '800 al prima metà del '900, considerata nella sua scansione cronologica .

Competenze:

1. Competenze testuali per decodificare un testo e saper mettere in relazioni aspetti formali ed elementi tematici al fine di ricavare valutazioni relative ad altre opere dello stesso autore ed al momento storico nel quale si collocano.

2. Competenze testuali per ricostruire le linee fondamentali della letteratura italiana individuando:

la posizione ideologica degli autori e loro poetica;

il rapporto intellettuali-società, loro ruolo e funzione.

3) competenze linguistiche per esporre un discorso orale corretto e compiuto su di un argomento specifico; elaborare testi scritti di vario tipo.

Metodologie

La metodologia generalmente seguita è stata quella della tradizionale lezione frontale. Per alcuni argomenti, tuttavia, è stato organizzato anche un lavoro a gruppi (esame di testi narrativi ottocenteschi).

Come premesso nella precedente relazione finale, la corposità del programma da svolgere e la situazione della classe mi ha spinto a proporre ai ragazzi grandi quadri di sintesi degli argomenti trattati, organizzati in moduli incentrati attorno a macroargomenti. Non ho tuttavia effettuato un'esposizione elencativa di nozioni, ma di volta in volta una sintesi dei concetti fondamentali, sorretta dalla costante lettura dei testi e dall'acquisizione delle essenziali conoscenze puntuali.

Il programma di letteratura moderna e contemporanea è stato affrontato in linea diacronica ma su due binari paralleli: due lezioni settimanali sono state dedicate all'inquadramento dei fenomeni culturali e alla poesia; un giorno alla settimana è stato invece devoluto alla trattazione della narrativa e del suo sviluppo dal tardo Settecento alla contemporaneità. Naturalmente pertanto alcuni autori (Foscolo, Manzoni, d'Annunzio, Pirandello) hanno trovato spazio in entrambe le sezioni. Ancora, per un'ora alla settimana abbiamo letto Dante, parafrasando e commentando puntualmente il testo.

Per Leopardi, autore vasto e complesso, la didattica si è svolta affiancando alle lezioni frontali e alla lettura commentata dei testi la visione in laboratorio dei 4 DVD della raccolta *Giacomo Leopardi. Il poeta infinito*, di A. SCILLITANI, La Repubblica-L'Espresso, 2014. Alla visione è seguito di volta in volta il commento effettuato dall'insegnante.

Strumenti didattici

Libro di testo: R. LUPERINI- P. CATALDI-L. MARCHIANI-F. MARCHESE, *Perché la letteratura?* Voll. 4, 5,6. Vol. *Leopardi, il primo dei moderni*, Palumbo, 2015. Raccolta di DVD *Giacomo Leopardi. Il poeta infinito*, di A. SCILLITANI, La Repubblica-L'Espresso, 2014.

Verifiche

Congruo numero di verifiche scritte (due nel Trimestre, tre nel Pentamestre). La prima si è configurata nella forma del saggio breve, mentre le successive si sono ispirate alle nuove direttive sull'Esame di Stato. Nel Pentamestre due verifiche hanno coinciso con le simulazioni ministeriali nazionali. Anche nella terza ed ultima verifica sono state proposte tracce adeguate alle tipologie A, B e C dell' Esame di Stato.

Verifiche orali volte a valutare le conoscenze e le capacità critiche ed espressive.

Recupero

In itinere, conclusosi con verifiche orali.

Valutazione

Per ottenere una valutazione sufficiente, ogni alunno è stato in grado di:

- Saper comprendere e analizzare un testo letterario o di altro tipo, riconoscendo al suo interno temi, significati, strutture, scelte espressive;
- Saper riferire in modo pertinente e in forma ordinata sui contenuti disciplinari, usando un linguaggio semplice ma formalmente corretto;
- Saper proporre e argomentare opinioni e interpretazioni, anche personali;
- Saper contestualizzare il testo letterario, con opportuni riferimenti sincronici e diacronici;
- Saper sintetizzare esperienze di lettura, di studio e culturali in genere;
- Saper costruire un testo scritto rispettando le consegne e argomentando in modo semplice e ordinato, con un lessico appropriato anche se limitato.

Programma effettivamente svolto di: **ITALIANO**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Le poetiche dominanti del Neoclassicismo e le controtendenze anticlassiciste e preromantiche. I concetti chiave. La poesia fra Neoclassicismo e preromanticismo (solo cenni a Monti e Pindemonte). Ugo Foscolo: la vita, la personalità, la poetica (sintesi). Quadro generale delle opere. Storia, struttura e temi dei <i>Sepolcri</i>.	Testi. Vol. 4. Ugo Foscolo, <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>, L'Incipit del romanzo (T 1, p. 284). La lettera da Ventimiglia (T 3, p. 287). <i>Alla sera</i> (T 5, p. 298). <i>A Zacinto</i> (T 6, p. 300). <i>In morte del fratello Giovanni</i> (T 7, p. 303). Il carattere di Didimo Chierico (T 9, p. 313). <i>Dei sepolcri</i>, lettura dei vv. 1-50; 151-95; 254-95. Documenti. Partendo per l'esilio (S 2, p. 277)	MODULO 1. <i>Dal Neoclassicismo al Romanticismo. Un intellettuale illuminista, classico e romantico: Ugo Foscolo.</i>
Definizione e caratteri del Romanticismo. Romanticismo perenne e Romanticismo storico. L'eroe romantico. Le poetiche del Romanticismo europeo. I caratteri del romanticismo italiano rispetto a quello europeo. Classici e romantici in Italia. I generi letterari e il trionfo del romanzo. Sviluppi della letteratura romantica (1840-70) e il secondo Romanticismo (cenni a Prati e Aleardi). La situazione in Italia	Documenti. Vol. 4. Il programma del «Conciliatore» (S 6, p. 373). La tesi di Berchet (S 16, p. 391).	MODULO 2. <i>La cultura romantica in Europa e in Italia. Origini, sviluppi ed evoluzione.</i>

dopo l'Unità: la Scapigliatura.		
La vita, la personalità, la poetica. Quadro generale delle opere. Il ruolo di Manzoni e del suo romanzo nella storia culturale e linguistica italiana. Le tragedie: caratteri, tema e significato dell' <i>Adelchi</i> . <i>I Promessi Sposi</i> : sintesi sulla gestazione. Caratteri, finalità, temi e ideologia. Il romanzo storico secondo Manzoni (si dà per effettuata nel biennio la lettura approfondita).	Testi. Vol. 4. In morte di Carlo Imbonati (S1, p. 470). <i>Marzo 1821</i> (T 4, p. 487). <i>Il cinque maggio</i> (T 5, p. 492). Il coro dell'atto terzo dell' <i>Adelchi</i> (T 6, p. 501). Il coro dell'atto quarto (T 8, p. 511).	MODULO 3. <i>Un intellettuale civile, cristiano e romantico: Alessandro Manzoni.</i>
La vita, la personalità, l'evoluzione poetica. Le fasi della filosofia e della poetica leopardiana: materialismo, pessimismo e progressismo in Leopardi. Lo <i>Zibaldone</i> di <i>pensieri</i> . I <i>Canti</i> (solo cenni sulla storia della composizione e le vicende editoriali; metri, forme, stile e lingua). Le canzoni civili, le canzoni del suicidio e gli «idilli». Le <i>Operette morali</i> e la radicalizzazione del	Vol. Leopardi, il primo dei moderni. Testi. Dallo <i>Zibaldone</i> , Ricordi (T 2, p. 26). La natura e la civiltà (T 3, p. 30). La teoria del piacere (T 4, p. 34). Dalle <i>Operette morali</i> , <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (T 6, p. 45). <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i> (T 8, p. 59). <i>L'Infinito</i> (T 2, p. 107). <i>La sera del dì di festa</i> (T 3, p. 113). <i>A Silvia</i> (T 4, p. 120). <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (T 6, p. 131). <i>A se stesso</i> (T 10, p. 149). <i>La ginestra</i> , vv. 1-86; 111-157; 297-317. Documenti. Canzone libera (S 3, p. 118).	MODULO 4. <i>Un genio a parte. Romantico, laico e moderno: Giacomo Leopardi.</i>

pessimismo (caratteri e temi). I canti pisano-recanatesi. L'ultima fase della poesia leopardiana: dal ciclo di Aspasia alla <i>Ginestra</i> (riassunto e temi della poesia e lettura parziale).		
La vita, la personalità, l'evoluzione poetica. Quadro generale delle opere. La rivoluzione stilistica e tematica. Il Verga preverista e l'adesione al Verismo: il ciclo dei «Vinti». I <i>Malavoglia</i> : il progetto letterario e la poetica; riassunto della vicenda, temi e messaggi del romanzo. La tecnica: impersonalità, regressione ed <i>erlebte rede</i> . Sintesi su <i>Mastro-don Gesualdo</i> .	Testi. Vol. 5. Testi. Rosso Malpelo (T3, p. 159). <i>La roba</i> (T 6, p. 185). La prefazione ai <i>Malavoglia</i> (T 1, p. 232). L'inizio dei <i>Malavoglia</i> (T 2, p. 241). L'addio di 'Ntoni (T 5, p. 257). Documenti. Che cos'è l'impersonalità (S 3, p. 154). Dedicatoria a Salvatore Farina (S 4, p. 155). Lettera a Salvatore Paola Verdura (S 5, p. 156).	MODULO 5. <i>Tra fiducia nel progresso e critica sociale: Verga e il Verismo.</i>
La vita, la personalità, l'evoluzione poetica. Quadro generale delle opere. La prevalenza del classicismo e l'esperienza poetica di Carducci: da «scudiero dei classici» a poeta vate della «terza Italia». Il ruolo di Carducci nell'evoluzione	Testi. vol. 5. San Martino (fotocopia). <i>Pianto antico</i> (fotocopia). <i>Nevicata</i> (T 3, p. 323). Documenti. «Vate» e «poeta vate» (S 1, p. 314).	MODULO 6. <i>La crisi dell'uomo moderno negli occhi dei poeti: il classicismo di Giosue Carducci.</i>

della cultura italiana ottocentesca.		
La nascita della poesia moderna. Charles Baudelaire e i <i>Fiori del male</i> . Il Simbolismo europeo e i <i>poètes maudits</i> . La nuova figura del poeta nella seconda metà dell'800. Giovanni Pascoli: la vita, la personalità, la poetica. Quadro generale delle opere. Pascoli e il Simbolismo europeo. La poetica del fanciullino. Il mito della famiglia e dell'infanzia. La natura in Pascoli. Socialismo e nazionalismo. Le forme: metrica, lingua, stile.	Testi. vol. 5. Ch. Baudelaire, <i>Al lettore</i> (T 1, p. 295). <i>L'albatro</i> (T 2, p. 298). <i>Corrispondenze</i> (T 3, p. 302). A. Rimbaud, <i>Le vocali</i> (T 2, p. 282). Pascoli, dal <i>Fanciullino</i> (T 1, p. 334). <i>Il gelsomino notturno</i> (T 2, p. 339). Da <i>Italy</i> (T 3, p. 344). <i>Digitale purpurea</i> (T 4, p. 350). <i>Lavandare</i> (T 1, p. 368). <i>X Agosto</i> (T 3, p. 372). <i>Temporale</i> (T 5, p. 379). <i>Novembre</i> (T 6, p. 380). <i>Il lampo</i> (T 9, p. 387). <i>Il tuono</i> (T 10, p. 388). <i>L'aquilone</i> (fotocopia). Documenti. <i>Perdita d'aureola</i> (S 6, p. 19). <i>Bohème, bohèmien</i> (S 7 p. 20). La lettera del veggente (S 4, p. 65). La «prefazione» a <i>Myricae</i> (S 2, p. 367). Onomatopea e fonosimbolismo (S 3, p. 386).	MODULO 7. <i>La crisi dell'uomo moderno negli occhi dei poeti: Giovanni Pascoli e il Simbolismo.</i>
Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico. Tratti fondamentali e manifestazioni in Italia. Gabriele d'Annunzio: la vita, la poetica e le opere tra panismo, estetismo e mito del superuomo (sintesi generale). Le poesie: il <i>Poema paradisiaco</i> e il grande progetto delle <i>Laudi</i> . Il teatro di d'Annunzio tra primitivismo e decadentismo. Le forme: metrica, lingua, stile.	Testi. vol. 5. <i>Consolazione</i> (T 1, p. 404). <i>La sera fiesolana</i> (T 1, p. 447). <i>Le stirpi canore</i> (T 3, p. 457). <i>Meriggio</i> (T 4, p. 458). <i>Nella belletta</i> (T 5, p. 462). <i>I pastori</i> (T 6, p. 463). Documenti. Panismo (S1, p. 399). Estetismo (S 2, p. 399). La parodia della <i>Pioggia nel pineto</i> di Eugenio Montale in <i>Satura</i> (S 2, p. 456).	MODULO 8. <i>La crisi dell'uomo moderno negli occhi dei poeti: Gabriele d'Annunzio e il Decadentismo.</i>

La nuova condizione sociale degli intellettuali, l'organizzazione e le tendenze della cultura. Le avanguardie in Europa e il Futurismo. Il crepuscolarismo di Gozzano, Moretti e Corazzini. Le voci di Camillo Sbarbaro e Vincenzo Cardarelli. Il fenomeno delle riviste letterarie tra gli anni Dieci e Venti: «La Voce»; «L'Ordine Nuovo»; «Rivoluzione liberale», «La Ronda».	Testi. Vol. 5. Sergio Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (T 1, p. 854). Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i> (T 2, p. 860). F.T. Marinetti, <i>Sì, sì, così, l'aurora sul mare</i> (T 4, p. 873). Aldo Palazzeschi, <i>Chi sono?</i> (T 5, p. 878). <i>Lasciatemi divertire</i> (T 6, p. 880). Camillo Sbarbaro, <i>Io che come un sonnambulo cammino</i> (T 7, p. 884). Vincenzo Cardarelli, <i>Passato</i> (T. 12, p. 900). Documenti. La lettera al padre di Kafka (S 6, p. 498). Il primo manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti (S 1, p. 528).	MODULO 9. <i>La cultura nell'età dell'imperialismo e la poesia di inizio secolo. Le riviste, il Futurismo e le avanguardie, la ricerca dell'equilibrio.</i>
Le origini: il romanzo settecentesco europeo. <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>. Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa: caratteri e forme del romanzo ottocentesco. L'evoluzione del romanzo storico. Il romanzo in Italia. I <i>Promessi Sposi</i> (vedi modulo 3). Il romanzo-confessione (cenni a Niccolò Tommaseo). Ippolito Nievo e le <i>Confessioni di un italiano</i> (sintesi). Il romanzo realista in Francia. Il Naturalismo	Testi. Vol. 4. Da I. Nievo, da <i>Le confessioni di un italiano</i>: Il ritratto caricaturale di Foscolo (S 1, p. 660). Jane Austen, da <i>Emma</i> (T 1, p. 424). Stendhal, da <i>Il rosso e il Nero</i> (T 3, p. 438). Honoré de Balzac, da <i>Eugenia Grandet</i> (T 5, Eugenia comincia a giudicare il padre, p. 446.). Nicola Gogol', da <i>Il naso</i> (T 6, p. 452). Ippolito Nievo, La «morale» delle <i>Confessioni</i> (T 1, p. 663). Vol. 5. Gabriele d'Annunzio, da <i>Il piacere</i>: Andrea Sperelli (T 4, p. 420). Luigi Pirandello, da <i>L'umorismo</i>: La differenza tra umorismo e comicità. L'esempio della vecchia imbellettata (T 1, p. 619). <i>Uno, nessuno e centomila</i>: «La vita non conclude» (T 5, p. 640). Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: Adriano Meis e la sua ombra (T1, p. 714). L'ultima pagina del romanzo (T2, p. 716). Italo Svevo, da <i>La coscienza di Zeno</i>: La Prefazione del dottor S (T 1, p. 778). Lo schiaffo del padre (T 2, p. 784). La proposta di matrimonio (T 3, p. 788). L'addio a Carla (T 4, p. 798). La vita è una malattia (T 5, p. 806). Vol. 6. Giuseppe	MODULO 10. Voll. 4-5-6. <i>La narrativa dalle radici ottocentesche al romanzo moderno.</i>

francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti. Giovanni Verga (vedi modulo 5 anche per i testi). Lo sviluppo del romanzo dal Verismo al Decadentismo (sintesi): cenni su Collodi, De Amicis, Deledda, Fogazzaro. Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia (quadro di sintesi che comprende Thomas Mann, Franz Kafka; la narrativa inglese e il flusso di coscienza di Virginia Woolf e James Joyce; la “memoria involontaria” e “le intermittenze” di Proust). Le prose dannunziane: quadro generale. <i>Il piacere</i> e gli altri romanzi (vedi modulo 8). I romanzi di Luigi Pirandello: <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i> (vedi anche modulo 11). I romanzi di Italo Svevo e <i>La coscienza di Zeno</i>, grande romanzo modernista.* L’affermazione del romanzo negli anni Trenta. Vasco Pratolini e il	Tomasi di Lampedusa, da <i>Il Gattopardo</i>: La morte del principe (T 10, p. 413) Documenti. Vol. 5. La prefazione di Zola a <i>La fortuna dei Rougon</i> (S 3 p. 61). <i>L’opera aperta</i> (S 1, p. 539). Pirandelliano, pirandellismo (S1 p. 605). Lettera alla sorella: la vita come enorme (S 2, p. 607). Le ultime volontà di Pirandello (S 3, p. 612). <i>L’arte epica compone</i> (S 5, p. 616); <i>La forma e la vita</i>, S 6 , p. 617). La parabola dell’inetto sveviano: Alfonso ed Emilio (S 5, p. 751). La parabola dell’inetto sveviano: Zeno (S1, p. 775).	
--	--	--

Neorealismo.* Un romanziere tradizionale: Giuseppe Tomasi di Lampedusa.*		
Argomenti. Il teatro del grottesco e il metateatro: l'umorismo nei testi teatrali.	Testi. <i>Da Così è (se vi pare)</i> , T 9, p. 670. <i>Da Sei personaggi in cerca d'autore</i> (T 10, p. 679). <i>Da Enrico IV</i> (T. 12, p. 693).	MODULO 11. <i>Il teatro di Luigi Pirandello.</i>
Ungaretti e il culto della parola. Umberto Saba e la «poesia onesta». Eugenio Montale nel canone poetico del Novecento.*	Testi. Vol. 6. Giuseppe Ungaretti, <i>In memoria</i> (T 1, p. 87). <i>Veglia</i> (T 2, p. 90). <i>San Martino del Carso</i> (T 3, p. 98). <i>Commiato</i> (T 5, p. 99). <i>Natale</i> (T 6, p. 101). <i>Mattina</i> (T 7, p. 103). <i>Soldati</i> (T 9, p. 106). <i>La madre</i> (T 10, p. 109). Umberto Saba, <i>Città vecchia</i> (T 2, p. 139). <i>Parole</i> (T 9, p. 162). <i>Amai</i> (T 11, p. 166). Eugenio Montale, <i>I limoni</i> (T 1, p. 193). <i>Meriggiare pallido e assorto</i> (T 2, p. 196). <i>Non chiederci la parola</i> (T 3, p. 199). <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (T4, p. 203). <i>La casa dei doganieri</i> (T 7, p. 214). <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (T 9, p. 226). Documenti. Una dichiarazione di poetica (S 1, p. 125). Il più difficile dei poeti contemporanei, Pasolini legge Saba (S 4, p. 132). È ancora possibile la poesia? (S 7, p. 237).	MODULO 12. Vol. 6. <i>Espressionismo e classicismo modernista: Ungaretti, Saba, Montale.*</i>
Struttura, temi e argomenti nel <i>Purgatorio</i> e nel <i>Paradiso</i> . Sintesi dei canti di <i>Pg.</i> , IV, V, VII-X, XII-XXXIII (sono stati focalizzati i personaggi di Stazio, Forese Donati, Guido Guinizzelli, Matelda e Beatrice).	Testi. Purgatorio. II 10-114; III 103-32; V 52-57, 64-129; VI 58-151; XI 73-108; XXIV 19-24, 34-62. (Il primo canto è stato letto durante la classe quarta. Le parti non lette di questi canti sono state riassunte molto sinteticamente). Paradiso I, VI 1-111; XV, XVII, XXXIII.	MODULO 13. <i>Dante Alighieri, Divina Commedia.</i>

Relazione finale di: **LATINO**

Per questa materia è possibile riprodurre con piccole varianti le considerazioni precedentemente espresse a proposito dell'Italiano:

«Ho acquisito l'insegnamento di Italiano e Latino per la classe V E solo a partire da quest'ultimo anno. Nonostante le inevitabili difficoltà dovute a questa situazione, mi pare di poter asserire di essere riuscita ad instaurare un buon dialogo con l'insieme degli alunni.

La situazione della classe attualmente si colloca in generale su un livello sufficiente-medio, sia sotto il profilo della preparazione sia nell'ottica della solerzia. Per alcuni ragazzi nell'ultimo periodo, in vista dell'Esame di Stato, ho anche potuto riscontrare un apprezzabile incremento nello sforzo e nella puntualità dello studio.

Una buona parte di studenti si è rivelata abbastanza diligente nei confronti della materia. Il metodo di lavoro ha privilegiato tuttavia in quasi tutti l'assimilazione mnemonica dei contenuti, spesso aliena dalla riflessione profonda o da una reale dimensione d'interesse. Soltanto alcuni studenti hanno mostrato di seguire consapevolmente gli itinerari culturali da me tracciati e, seppure talora con difficoltà, hanno cercato di addentrarsi nel mondo degli autori con atteggiamento critico e personale».

Si deve comunque sottolineare la difficoltà della maggior parte dei ragazzi, seppure a livelli differenziati, ad accostarsi ai testi in lingua originale. La padronanza dei meccanismi linguistici del Latino rimane difficoltosa per molti studenti. Per tale motivo l'insegnamento della materia si è adeguato ad una linea culturale e letteraria più che linguistico-testuale. È stato privilegiato il versante dei contenuti, più agevolmente accessibile alla classe. In quest'ottica, nella trattazione di autori, temi e argomenti si sono sempre cercate connessioni con altre discipline, con l'attualità e con i paralleli argomenti di letteratura italiana (ad es. Stazio-Dante), al fine di valorizzare nello studio della materia le componenti formative di una cultura approfondita, globale e interdisciplinare.

La traduzione dei testi oggetto di discussione e di studio è stata sempre svolta in classe, dall'insegnante o dagli studenti nel corso di esercitazioni anche di gruppo. I testi lirici originali non sono stati letti in metrica, dal momento che gli studenti non ne hanno appreso la pratica negli anni precedenti.

Devo aggiungere che per la letteratura latina mi è parso più conveniente seguire una trattazione per autori, sebbene inseriti nella descrizione dei generi e dei contesti culturali. I macroargomenti trattati nelle unità tematiche pertanto hanno coinciso con le suddivisioni storicoletterarie tradizionali.

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

La classe ha raggiunto a livello differenziato le seguenti

Conoscenze:

- 1) Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua latina.
- 2) Conoscenza di alcuni testi di Tibullo, Ovidio, Fedro, Seneca, Petronio, Vitruvio, Marziale, Tacito, Quintiliano, Plinio il Giovane, Apuleio.

Competenze :

- 1) Analizzare il testo orientandosi nelle strutture della lingua.
- 2) Cogliere i rapporti tra testo e contesto
- 3) Saper comprendere il testo nel suo valore semantico e nella sua struttura sequenziale e sintattica.
- 4) Individuare elementi di continuità e rottura, analogia e differenze tra gli autori e/o i temi affrontati.
- 5) Consapevolezza del contributo della lingua e della civiltà latina per la formazione della cultura e delle lingue europee.

Metodologie

La metodologia generalmente seguita è stata quella della tradizionale lezione frontale: l'insegnante ha introdotto gli autori, i generi e i contesti; ha di seguito letto, tradotto e commentato in classe gli autori. Tuttavia in qualche occasione i ragazzi sono stati chiamati ad esercitazioni di traduzione in classe.

Nello svolgimento del programma si è perseguito l'intento di arrivare a completare un percorso adeguato, che rendesse ragione dello sviluppo della letteratura fino alle soglie della crisi dell'impero.

Si è privilegiata un'impostazione didattica di tipo letterario-culturale, nell'ambito della quale lettura, traduzione ed esegesi dei testi sono state di appoggio all'illustrazione delle problematiche letterarie.

Strumenti didattici

Libro di testo: A. BALESTRA-M. SCOTTI-M MOLICA FRANCO-L. SISANA, *In partes tres*, Zanichelli, 2016, Voll. 2-3.

Verifiche

Verifiche scritte a domande aperte di traduzione e commento di passi già tradotti e studiati in classe.

Verifiche orali tradizionali, anch'esse di traduzione e commento di passi già tradotti e studiati in classe o di esposizione di contenuti.

Verifiche a risposta sintetica sui contenuti e le teorie letterarie, valide per la valutazione dell'orale.

Recupero

In itinere, conclusosi con verifica scritta.

Valutazione

Per ottenere una valutazione sufficiente, ogni alunno è stato in grado di:

- Acquisire le competenze linguistiche fondamentali per leggere testi d'autore anche con traduzione a fronte;
- Conoscere nelle linee essenziali le questioni storico-culturali e i testi affrontati in classe;
- Sapere individuare collegamenti essenziali tra testo e contesto storico-culturale;
- Sapersi esprimere in modo abbastanza ordinato, corretto e coerente in merito alle questioni (storico-culturali, letterarie, testuali) poste.

Programma effettivamente svolto di: **LATINO**
(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
L'elegia d'amore latina: inquadramento culturale e caratteri.		<i>La poesia di età augustea.</i>
Albio Tibullo: sintesi sull'autore, l'opera, la poetica	La serena vita agreste (<i>Corpus Tibullianum</i> 1,1, vv. 1-36), vol. 2, T 1 p. 283	
Sesto Properzio: sintesi sull'autore, l'opera, la poetica		
Publio Ovidio Nasone: sintesi sull'autore, l'opera, la poetica.	«Militat omnis amans» (<i>Amores</i> , 1, 9, vv. 1-46, in it.), vol. 2, T 2, p. 357. In principio era il Caos (<i>Metamorfosi</i> 1, vv. 1-4), vol. 2, T 6 p. 375.	

	Apollo e Dafne (<i>Metamorfosi</i> , vv. 452-509 in it.; 533-56), vol 2, T7-T8, p. 382. Eco e Narciso (<i>Metamorfosi</i> 3, vv. 370-401; 437-510, in it.), T 9 p. 387.	
1) Il contesto culturale dell'epoca giulio-claudia.		La letteratura in età imperiale: dalla dinastia Giulio-Claudia al principato per adozione.
Fedro: sintesi sull'autore, l'opera, la poetica.	<i>Lupus et agnus</i> (<i>Fabulae</i> 1,1), vol. 3, T1 p. 43. <i>Ranae regem petunt</i> (<i>Fabulae</i> 1, 2), T 3, p. 46.	
Lucano: il <i>Bellum civile</i> come poema antivirgiliano.		
Seneca e il suo ruolo nella cultura occidentale		
Seneca e la concezione del tempo	Non poveri di tempo ma sciuponi (<i>De brevitae vitae</i> 1), vol. 3, T 1, p. 76. Il paradosso del tempo (<i>De brevitae vitae</i> 10, 1-6; 12, 1-2; 14, 1-2, in it.), T 2, p. 80. Il tempo e l'interiorità (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 1,1), T 3, p. 84.	
Seneca: la coscienza, l'umanità, il destino.	L'esame di coscienza (<i>De ira</i> 3, 36-38, in it.). Perché esiste il male? (<i>De providentia</i> 4, 1-4; 8), T8, p. 104. La morte non è nulla (<i>Consolatio ad Marciam</i> 19, 4-6, in it.), T 10, p. 109. La vita secondo natura (<i>De tranquillitate animi</i> 10), T 11, p. 113. Shiavi? No, uomini (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 47, 1-6; 10) Essere utile agli altri (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 8, 1-6, in it.), T 13, p. 120.	
Il mistero di Petronio e la questione petroniana.		
Il romanzo secondo Petronio: parodia e realismo nel <i>Satyricon</i> .	L'entrata in scena di Trimalcione (<i>Satyricon</i> 32-34, in it.), T 1, p. 174. L'ascesa sociale di Trimalcione (<i>Satyricon</i> 75, 8-76 8; 77, 4-7) T 2, p. 179. Fortunata, la moglie di Trimalcione (<i>Satyricon</i> 37), T 3, p. 182.	

Il realismo linguistico di Petronio.	Libertà di parola (<i>Satyricon</i> 41, 9-12), T 6, p. 196. Le chiacchiere dei liberti (<i>Satyricon</i> 44), T 7, p. 198.
La metaletteratura nel <i>Satyricon</i> : la <i>Fabula Milesia</i> .	La matrona di Efeso (<i>Satyricon</i> 111-112, in it.), T 4, p. 185.
La letteratura tecnica e scientifica: da Varrone a Plinio il Vecchio	L'uomo vitruviano (Vitruvio, <i>De architectura</i> 3, 1, 1-3, in it.), T 1, p. 220.
Il contesto culturale nell'età dei Flavi: la figura di Stazio.	
Realismo e umorismo nella rappresentazione della società romana: Marziale. Il rapporto con il <i>princeps</i> .	Una poesia che ha il sapore dell'uomo (Marziale, <i>Epigrammata</i> 10, 4), T 2, p. 280. Un uomo e la sua professione (<i>Epigrammata</i> 1, 30; 1; 47), T 10, p. 304. L'irriverenza contro le donne (<i>Epigrammata</i> 1, 33; 1 64; 8, 54), T 11, p. 305. A Cesare (<i>Epigrammata</i> 1, 4; 2, 91), T 14, p. 315.
Tacito e la sua storia di Roma. Sintesi sulla vita, la personalità e le opere. La storiografia tacitiana. Le idee filosofiche, morali, politiche.	Il ritorno alla storia (<i>Agricola</i> 1-3), T 1, p. 333. I Germani, barbari ma affascinanti (<i>Germania</i> 2, 1 e 4; 18-19), T3-T 4, p. 347. Le donne e il matrimonio presso i Germani (<i>Germania</i> 18-19), T 4, p. 351. Il proemio delle <i>Historiae</i> (<i>Historiae</i> 1, 1-4, 1), T 5, p. 354. Il discorso di Galba (<i>Historiae</i> 1, 15-16, in it.), T 6, p. 361. Tiberio diventa imperatore (<i>Annales</i> , 1, 6-7). Nerone elimina Agrippina (<i>Annales</i> 14, 3-5, in it; 14, 8), T11-T12, p. 386. La morte di Germanico (<i>Annales</i> 2, 69-72; 4-74, in it.), T 18, p. 420.
Il dibattito sull'eloquenza nella visione di Quintiliano, Tacito, Plinio il Giovane	La mancanza di libertà ha ucciso l'oratoria (Plinio il Giovane, <i>Epistulae ad Familiares</i> 8, 14-1-10, in it.); T 2, p. 447. Tacito non rimpiange l'antica oratoria (<i>Dialogus de oratoribus</i> 36, 1-4; 40, in it.), T 3, p. 450.

Il programma culturale, letterario e pedagogico di Quintiliano	Letteratura e oratoria (<i>Institutio oratoria</i> , 10, 1, 46-51; 10, 2, 1-9, in it.), T4-T5, p. 457.	
Il <i>princeps</i> secondo Plinio il Giovane	<i>Panegyricus Traiano imperatori dictus</i> 5 e 7, in it.), T 6, p. 467.	
La morte di Plinio il Vecchio nell'epistolario del nipote.	Plinio muore nell'eruzione del Vesuvio (p. 233).	
Apuleio: sintesi sulla vita, la personalità e le opere. Il romanzo secondo Apuleio: la trama e i significati tra autobiografia, metamorfosi, esoterismo e magia.	Apuleio presenta se stesso e la sua opera (<i>Metamorfosi</i> 1, 1). La <i>curiositas</i> di Lucio e la trasformazione in asino (<i>Metamorfosi</i> 3, 21-26), T2-T3, p. 480. Le avventure di Lucio (<i>Metamorfosi</i> 9, 30-34, in it.), T 4, p. 485. Il ritorno alla condizione di uomo (<i>Metamorfosi</i> 11, 13), T 5, p. 489. Autobiografia e iniziazione (<i>Metamorfosi</i> 11, 27), T 6, p. 493.	

Relazione finale di: **INGLESE**

Come già evidenziato alla fine dello scorso anno, la classe ha lavorato in modo altalenante, non sfruttando appieno tutte le sue potenzialità, anzi tendendo spesso al ribasso, cosicché anche i ragazzi più capaci hanno talvolta raggiunto livelli di performance inferiori alle loro possibilità. Sono mancati in questa classe la spinta a voler fare e a mettersi in gioco esplorando le proprie potenzialità, il desiderio di imparare, l'interesse per qualche aspetto della vita scolastica e non la semplice caccia alla sufficienza, con il risultato di un di appiattimento generalizzato. L'interazione educativa e didattica, continuamente sollecitata dall'insegnante, è stata generalmente scarsa: per alcuni studenti, e soprattutto studentesse, a causa del carattere schivo e riservato ed in altri casi per un comportamento non adeguato sotto il profilo dell'attenzione, dell'impegno e della partecipazione. Un certo numero di studenti ha comunque sempre lavorato con metodo ed impegno. Questo quadro ha limitato le occasioni di approfondimento e di consolidamento. I risultati conseguiti alla fine del percorso di studi sono mediamente sufficienti per quanto riguarda la conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, pur con risultati diversificati in base alla continuità, al lavoro domestico, alla padronanza del linguaggio. Purtroppo alcuni studenti presentano ancora notevoli incertezze nella competenza linguistica orale e qualche lacuna nell'apprendimento dei contenuti e si affidano quindi ad una memorizzazione scolastica piuttosto che alla rielaborazione personale.

Obietti specifici di apprendimento

- comunicare in lingua straniera in modo efficace e appropriato
- riferire e commentare oralmente argomenti di studio con chiarezza e correttezza
- comprendere ed analizzare un testo, soprattutto letterario, per individuarne gli elementi costitutivi e le idee portanti, con chiarezza e correttezza
- sintetizzare i punti salienti di un testo (rielaborare un testo per presentarlo nei suoi aspetti più importanti)
- effettuare confronti tra i testi studiati

Programma effettivamente svolto di **INGLESE**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	tematiche
<u>Vol 2</u> 1) Romanticism	S.T. Coleridge The Rime of the ancient mariner p.220 part 1 + photocopies from part 2,3,4,7	La natura Imagination and fancy
2) The Victorian Age	a) the context: The First Half of Queen Victoria's reign p.280 Life in the Victorian town p.290 The Victorian novel p.300	L'urbanizzazione L'industrializzazione

	Video from Timelines TV: Urban Slums (Youtube) Video from Dickens Show (Youtube) : Victorian Child Labour b) Charles Dickens from Hard Times Coketown p.291 The definition of a horse p.309 From Oliver Twist Oliver wants more p.303	L'educazione La condizione dei bambini
3) Aestheticism	Oscar Wilde lettura integrale di The Picture of Dorian gray analisi più dettagliata dei brani Basil's studio p.353 I would give my soul p. 355	La bellezza L'arte La moralità
<i>Vol.3</i> 4) War poetry	a) R.Brooke The Soldier p.418 b) W.Owen Dulce et Decorum Est p.419 c) I.Rosenberg August 1914 p.421	Visioni diverse della guerra
5) Modernism: poetry	a) T.S.Eliot video: T.S. Eliot, a short biography (Youtube) From The Waste Land The Burial of the Dead(1) p.433 The Burial of the Dead(2) p.434 The Fire sermon .435	L'alienazione dell'uomo moderno Il rovesciamento dei valori Sperimentazione ed innovazione: il correlativo oggettivo, the mythical method
6) Modernism: the novel	J. Joyce From Ulysses The Funeral p.449 From Dubliners Eveline p.465 From The Dead Gabriel's epiphany p.469	the stream of consciousness the interior monologue epifania e paralisi
7) Political commitment in the 1930s	W.H. Auden Refugee Blues p.518 Musée des Beaux Arts (photocopy)	Le persecuzioni degli Ebrei La "banalità del male"

Osservazioni sullo svolgimento del programma: ho affrontato meno autori di quanto previsto inizialmente, anche per il quadro delineato nella descrizione della classe, e per la necessità di dedicare più tempo al consolidamento delle competenze orali. Il lavoro è sempre partito dal testo, anche la vita dei singoli autori e

gli altri elementi del contesto sono stati visti in funzione dell'approfondimento delle opere e per l'individuazione delle tematiche rilevanti.

Relazione finale di: **STORIA E FILOSOFIA**

Il libro di storia in adozione è Epoche, vol. 3, di De Bernardi e Guarracino.

Di filosofia si è adottato La Filosofia, di Abbagnano e Fornero.

Lavorare in questa classe non è stato facile, sia per lo scarso interesse dimostrato dalla maggior parte degli alunni per i contenuti proposti, sia per il comportamento non sempre corretto tenuto da diversi studenti nel corso del triennio, che ha reso necessaria l'adozione di alcuni provvedimenti disciplinari e ha convinto il consiglio di classe a richiedere l'intervento di un'operatrice esterna, per incentivare nei ragazzi e nelle ragazze atteggiamenti più consoni all'ambiente scolastico.

Queste iniziative hanno sicuramente contribuito a migliorare l'ambiente, in cui la grande maggioranza dei ragazzi ha dimostrato di avere imparato a rispettare di più compagni e docenti.

A fronte di questa situazione, dal punto di vista degli obiettivi disciplinari concordati nel dipartimento di storia e filosofia, la classe può essere divisa in tre gruppi:

sei persone li hanno pienamente raggiunti dimostrando ottime capacità espositive, conoscenze ampie e sicure e competenze più che adeguate nel collegare i diversi ambiti affrontati, oltre che nel cogliere i nessi concettuali rilevanti.

Un secondo gruppo, in netta maggioranza, si è attestato su un livello discreto, evidenziando poco interesse nell'approfondimento e conoscenze non sempre prive di incertezze.

Un terzo gruppo di cinque studenti, ha raggiunto la sufficienza con una certa fatica, dovendo spesso avvalersi delle possibilità di recupero in itinere offerte dal sottoscritto, che ha cercato di facilitare il raggiungimento degli obiettivi ricorrendo sempre alle interrogazioni programmate. Quest'ultimo gruppo, ha dimostrato conoscenze per lo più mnemoniche e competenze non sempre adeguate.

Tutta la classe però, anche gli studenti e le studentesse che hanno fornito prove eccellenti, ha sempre partecipato molto poco al dialogo formativo, dimostrando di essere interessata più al conseguimento di una valutazione positiva che agli argomenti affrontati.

Programma effettivamente svolto di **STORIA**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti	Materiali	Tematiche
Il periodo della lunga miccia.	Discorso di Giolitti. interventi sulla guerra di Libia. Interpretazioni dell'età giolittiana di Salvemini e di Croce.	• Il periodo della lunga miccia. • I caratteri della seconda rivoluzione industriale. • La nuova fabbrica e la catena di montaggio. • La società di massa e le sue conseguenze politiche.
2)	a)	
...)		

		• La finanziarizzazione delle industrie. • Vecchie e nuove teorie politiche, dal liberalismo alla democrazia. • Il socialismo e la nascita dei movimenti socialisti. • Socialdemocratici, comunisti e anarchici. • Gli errori storici del marxismo e le loro motivazioni. • I movimenti del centro cattolico. • I concetti di destra, centro e sinistra. • Democratici e totalitari trasversali alle diverse aree politiche. • Francia e Gran Bretagna tra Otto e Novecento. • L'imperialismo moderno e le sue conseguenze attuali. • Il grande sviluppo della Germania alla fine del XIX secolo. • Il declino dell'Impero asburgico. • La Russia tra arretratezza e spinte rivoluzionarie. • La divisione dell'Europa in due blocchi e la posizione problematica dell'Italia. • Il quadro culturale tra Otto e Novecento. • L'Italia dal trasformismo alla crisi di fine secolo, la destra e la sinistra storiche. • L'età giolittiana e il pensiero politico di Giolitti. • L'uomo del decennio felice o il ministro della malavita? • La politica estera di Giolitti: i favorevoli e i
--	--	---

		contrari alla conquista della Libia. • Gli eventi e le diverse cause che portarono allo scoppio della grande guerra.
La Grande guerra e la crisi dello Stato liberale.	Canzoni relative alla Grande guerra: «Gorizia», «Fuoco e mitragliatrici». Film consigliati: «La grande guerra», «Orizzonti di gloria». Estratti dai 14 punti di Wilson. Il fascismo visto dai contemporanei: interventi di Croce, Gobetti, Gramsci e Salvatorelli.	• La grande guerra come spartiacque dell'età contemporanea. • Il '900 come secolo breve. • Le cause della Grande Guerra e il relativo dibattito. • 4. L'attentato di Sarajevo e l'esplosione del conflitto. • 5. L'atteggiamento italiano e il dibattito tra interventisti e neutralisti. • 6. Il patto di Londra e l'intervento italiano in guerra. • 7. La seconda Internazionale socialista e la guerra. • 8. Dalla guerra lampo alla guerra di logoramento, le condizioni dei soldati. • 9. La guerra totale e il socialismo di guerra. • 10. Il 1917, un anno terribile e decisivo: la ritirata russa e l'intervento statunitense. • 11. La disfatta di Caporetto e il rimpallo delle responsabilità. • 12. La guerra in mediooriente, l'accordo Sykes Picot. • 13. La svolta in Italia dopo Caporetto. • 14. La fine della guerra in Europa. • La rivoluzione sovietica. • Dal socialismo di guerra alla n.p. • Il dibattito sulla rivoluzione sovietica.

		• I quattordici punti di Wilson e i trattati di pace di Versailles. • Le conseguenze della Grande guerra. • La difficile situazione in Italia alla fine della prima guerra mondiale: la questione fiumana e il mito della vittoria mutilata. • Il biennio rosso: riforma elettorale, occupazione delle fabbriche e paura della rivoluzione. • La nascita di tre nuovi partiti e le elezioni del '21. • 23. Lo squadrismo fascista e la marcia su Roma. • Dalle elezioni del '21 al delitto Matteotti. • Dal delitto Matteotti al discorso del 3 gennaio. • Le leggi fascistiche e la riforma della scuola. • Due manifesti contrapposti e le letture contemporanee del fascismo. • La politica economica del fascismo e lo stato corporativo. • I caratteri dello stato totalitario: il fascismo come totalitarismo incompleto. • Il Concordato con la Chiesa cattolica.
Dai totalitarismi alla guerra fredda.	La Costituzione della Repubblica Italiana. 3 articoli sulla nostra Carta Fondamentale, di Bobbio, Fioravanti e Kelsen (in fotocopie). Per ogni modulo svolto, alcuni alunni hanno portato almeno 100 pagine di approfondimento tratte da libri attinenti le tematiche studiate e	• L'Europa all'indomani della grande guerra. • La repubblica di Weimar in Germania. • Gli Usa dagli anni ruggenti alla crisi del 1929.

	preventivamente concordate col sottoscritto.	• Il new deal e i tentativi americani di risolvere la crisi. • L'Italia negli anni Trenta e la conquista dell'Etiopia. • La guerra di Spagna e le leggi razziali in Italia. • L'avvento del nazismo in Germania. • La politica interna ed estera del nazismo. • L'Unione Sovietica negli anni Trenta e i rapporti del Comintern con i socialisti europei. • Francia e Gran Bretagna negli anni Trenta. • Le caratteristiche della seconda guerra mondiale. • L'inizio del conflitto e il crollo della Francia. • Il fallimento della guerra parallela italiana, l'Italia nei Balcani e in Africa. • La battaglia d'Inghilterra, l'operazione Barbarossa e la svolta di Stalingrado. • L'ingresso in guerra degli Usa e la Carta Atlantica. • L'Armistizio, il crollo del fascismo e l'inizio della Resistenza in Italia. Nelle ultime lezioni si conta di concludere la seconda guerra mondiale e di illustrare il testo della Costituzione, già letto l'anno scorso, mostrandone l'attinenza con i punti svolti in precedenza e indicati anche nel modulo Cittadinanza e Costituzione.
--	---	--

Programma effettivamente svolto di **FILOSOFIA**
(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti	Materiali	Tematiche
L'idealismo.	Fichte, «vol. 2b»: • L'io pone se stesso. p. 401. • L'io pone il non io. p. 403 • L'io oppone nell'io all'io divisibile un non io divisibile. p. 405. • La missione sociale dell'uomo e del dotto. p. 410. • Schelling, «vol. 2b»: • L'assoluta identità di spirito e natura. p. 437. • Il compito della filosofia trascendentale. p. 439. • L'attività artistica come effettiva unità di spirito e natura. p. 441. • Tavola Rotonda: «Dal limite del pensiero al pensiero del limite: con Kant, oltre Kant». p. 454.	• Io e mondo da Cartesio a Kant. • Kant, i postkantiani e l'idealismo. • Dall'illuminismo al romanticismo. • Fichte e la ricerca del sapere assoluto. • I tre principi della Dottrina della scienza. • La struttura dialettica dell'io e dell'azione. • Dogmatismo e idealismo, due approcci morali alternativi. • La teoria della conoscenza. • La necessità morale di spiritualizzare il mondo. • La missione del dotto e lo Stato proposto da Fichte. • Schelling e l'assoluto come indifferenza tra soggetto e oggetto. • La terza via tra meccanicismo e finalismo, filosofia della natura e filosofia trascendentale. • L'arte come vertice dell'unificazione tra reale e ideale. • La filosofia della storia di Schelling. • Il problema del passaggio dall'infinito al finito. • Hegel e la sua importanza nella storia della filosofia. • I capisaldi del pensiero hegeliano. • Il dibattito sul giustificazionismo hegeliano.

		• Il movimento dialettico dello spirito e le partizioni del sapere. • La dialettica e i diversi momenti della ragione. • La critica alle filosofie precedenti.
Dallo spirito alla società.	Hegel, «vol 2b»: • Materiali: Hegel, «vol 2b»: • La certezza sensibile. p. 496. • La coscienza infelice. p. 498. L'eticità e i suoi tre momenti. p. 536. • La religione. p. 541. • La filosofia. p. 543. • Tavola Rotonda: «Dalla sostanza delle cose al soggetto del mondo». p. 553.	• Il titolo e la collocazione della Fenomenologia dello Spirito. • La coscienza come certezza sensibile, percezione e intelletto. • L'autocoscienza e la dialettica servo padrone. • Stoicismo, scetticismo e coscienza infelice. • La ragione come consapevolezza che la verità è nella coscienza e il superamento della ragione individuale. • I caratteri fondamentali della logica hegeliana. • La natura come alienazione dell'idea. • Le articolazioni dello spirito, lo spirito soggettivo. • Il diritto come prima tappa dello spirito oggettivo. • La moralità e la polemica contro Kant. • L'originalità dell'eticità hegeliana e il relativo dibattito. • La famiglia come eticità immediata. • La società civile e le sue componenti. • Lo Stato come forma suprema dell'eticità, e le sue parti. • L'avversione hegeliana contro liberalismo, democrazia e giusnaturalismo e la concezione dello Stato
	Marx, «vol. 3a»: • La critica dello stato liberal democratico. p. 141. • Contro il misticismo logico. p. 143. • Dall'ideologia alla scienza. p. 147. • L'alienazione. p. 148. • Struttura e sovrastruttura. p. 150. • Classi e lotta tra classi. p. 152. • La critica al socialismo utopistico. p. 153. • La rivoluzione comunista. p. 155. • Il plusvalore. p. 157. • Il crollo del capitalismo. p. 158.	

		come manifestazione di Dio nella storia. La filosofia della storia, la guerra come tragica necessità e il ruolo degli eroi. • Le tre forme dello spirito assoluto: l'arte, la religione e la filosofia. • La progressiva smaterializzazione dell'arte: arte simbolica, classica e romantica. • L'inveramento della religione nella filosofia e nella politica. • La filosofia e la sua storia. • Marx, il suo contesto e alcune differenze rispetto a Hegel. • La critica marxiana alla società borghese e allo Stato liberale. • Il misticismo logico di Hegel. • La critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione. • La religione in Marx. • Il materialismo storico, struttura e sovrastruttura, le quattro fasi della storia universale. • L'ideologia e la falsa coscienza. • Il manifesto del partito Comunista e la critica ai diversi socialismi. • La merce e le variabili che ne determinano il prezzo. • La forza lavoro, una merce particolare. • Il plusvalore e la miseria operaia. • Le crisi periodiche del capitalismo e la necessità della sua fine.
--	--	---

		• La necessità di distruggere la società e lo Stato borghesi tramite la dittatura del proletariato. • Gli errori del marxismo e le critiche ad esso rivolte.
Volontà ed esistenza	Schopenhauer e le sue basi culturali Il rapporto con Kant e le categorie, soggetto e oggetto come funzioni organiche della rappresentazione. Lo squarcio del velo di Maya e la scoperta della volontà come noumeno attraverso il corpo. Le caratteristiche della volontà, i due livelli del mondo fenomenico e la gerarchia del cosmo. L'alternanza tra dolore e noia, l'autofagia della volontà. Il pessimismo cosmico e l'illusione dell'amore. Il pessimismo storico: Schopenhauer disertore dell'Europa. L'arte come via di fuga momentanea dalla volontà e la posizione privilegiata della musica. La pietà o amore disinteressato. L'ascetismo e la negazione totale della volontà. Le criticità del sistema e il suo influsso sul Novecento. Kierkegaard e la verità come prerogativa del singolo. Le critiche rivolte agli idealisti. I caratteri intrinseci dell'esistenza. Il vivere estetico di Faust e Don Giovanni. La vita etica del buon marito. Il vivere religioso e la religione come scandalo. Angoscia e disperazione come condizioni ineludibili dell'esistenza. L'influenza di Kierkegaard sulla cultura novecentesca. Nietzsche tra le interpretazioni ideologiche e cliniche. La ricchezza espressiva e l'antisistematicità dell'opera di Nietzsche. L'apollineo, il dionisiaco e il tragico come chiave interpretativa della realtà.	Schopenhauer, «vol 3a» • Il mondo come rappresentazione. p. 33. • Il mondo come volontà. p. 35. • Una forza che nel suo insieme non ha alcun senso. p. 36. • La vita umana tra dolore e noia. p. 37. • Giustizia e carità. p. 39. • L'ascesi. p. 40. • Un'umanità destinata a crescere oltre la religione. p. 41. Nietzsche, «vol 3a» • Apollineo e dionisiaco. p. 417. • Scienza e verità. p. 418. • Il superuomo e la fedeltà alla terra. p. 442. • La morale dei signori e quella degli schiavi. p. 444. • Volontà di potenza e filosofia. p. 446. • Le forme del nichilismo. p. 447.

	La storia e l'oblio. La filosofia del mattino e il metodo genealogico. La morte di Dio e la fine del mondo vero. Lo Zaratustra e l'avvento del superuomo. La dottrina dell'eterno ritorno. Il problema dell'origine della morale e i motivi del trionfo di quella degli schiavi (preti, ebrei e cristiani) su quella dei signori (romani e guerrieri): la trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza come autoespansione della vita e creazione di senso e di valori. Nichilismo platonico, incompleto, passivo, attivo ed estremo, la sua origine e il suo superamento. Prospettivismo, ermeneutica, critica di soggetto e positivismo ed esaltazione dell'interpretazione tipica del superuomo.	
La disgregazione dell'io.	Freud, «Vol 3a»: • L'es, ovvero la parte oscura dell'uomo. p. 486. • La lettura analitica di un fatto mancato. p. 487. • Pulsioni, repressione e civiltà. p. 490. • Tavola Rotonda: «Il "sospetto" sulla coscienza». p. 495. • Entro la fine delle lezioni si conta di concludere la trattazione di Freud.	• Freud e la scoperta dell'inconscio. • Le due topiche freudiane. • I maestri del sospetto. • La psicoanalisi e il transfert. • I sogni e i lapsus. Il determinismo psichico e lo statuto epistemologico della psicanalisi Per ogni modulo svolto, alcuni alunni hanno portato almeno 100 pagine di approfondimento tratte da libri attinenti le tematiche studiate e preventivamente concordate col sottoscritto.

MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Di seguito si indicano le tematiche svolte durante l'anno scolastico nelle programmazioni di storia e di filosofia, che si ritiene possano essere attinenti al percorso di cittadinanza e costituzione. Questo non ha costituito un

modulo specifico, ma gli argomenti concordati nel dipartimento e indicati nel presente documento sono stati trattati trasversalmente nei diversi moduli di entrambe le discipline.

1. La società di massa e le sue conseguenze politiche.
2. Vecchie e nuove teorie politiche, dal liberalismo alla democrazia, Stato liberale e Stato democratico.
3. Il socialismo e la nascita dei movimenti socialisti.
4. Socialdemocratici, comunisti e anarchici, la prima e la seconda internazionale.
5. I movimenti del centro cattolico.
6. I concetti di destra, centro e sinistra.
7. Democratici e totalitari trasversali alle diverse aree politiche.
8. L'età giolittiana e il pensiero politico di Giolitti, un modello di Stato liberale.
9. Il dibattito sulla rivoluzione sovietica.
10. I quattordici punti di Wilson e i trattati di pace di Versailles.
11. La nascita di tre nuovi partiti e le elezioni del '21.
12. Le leggi fascistissime e la riforma della scuola.
13. La politica economica del fascismo e lo stato corporativo.
14. I caratteri dello stato totalitario: il fascismo come totalitarismo incompleto.
15. Il Concordato con la Chiesa cattolica.
16. La guerra di Spagna e le leggi razziali in Italia.
17. L'ingresso in guerra degli Usa e la Carta Atlantica.
18. La missione del dotto e lo Stato proposto da Fichte.
19. L'originalità dell'eticità hegeliana e il relativo dibattito.
20. La famiglia come eticità immediata.
21. La società civile e le sue componenti.
22. Lo Stato come forma suprema dell'eticità, e le sue parti.
23. L'avversione hegeliana contro liberalismo, democrazia e giusnaturalismo e la concezione dello Stato come manifestazione di Dio nella storia.
24. La filosofia della storia, la guerra come tragica necessità e il ruolo degli eroi.
25. La critica marxiana alla società borghese e allo Stato liberale.
26. La critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione.

27. Il plusvalore e la miseria operaia.
28. La necessità di distruggere la società e lo Stato borghesi tramite la dittatura del proletariato.
29. Gli errori del marxismo e le critiche ad esso rivolte.
30. Dalla guerra di liberazione all'assemblea Costituente.
31. Le differenze più significative tra lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana.

Gli alunni hanno inoltre letto, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, 3 articoli sulla nostra Carta Fondamentale, di Bobbio, Fioravanti e Kelsen, distribuiti in forma digitale e reperiti in rete.

Relazione finale di: **MATEMATICA E FISICA**

La situazione attuale della classe è globalmente migliorata rispetto agli anni precedenti, quando molti studenti presentavano un metodo di studio inadeguato, scarsa attenzione durante le lezioni e, nell'insieme un basso grado di scolarizzazione. Gli alunni che fin dall'inizio si erano mostrati più motivati hanno raggiunto risultati molto buoni o anche eccellenti. La maggior parte degli allievi ha raggiunto risultati sufficienti e alcuni hanno imparato a partecipare alle lezioni in modo corretto e talvolta anche attivo. Permane però un gruppo di alunni che si caratterizza per un metodo di studio discontinuo e per una scarsa partecipazione alle lezioni. Alcuni di questi allievi hanno difficoltà evidenti nella produzione scritta e pertanto non raggiungono la sufficienza.

Al termine dell'anno parte degli studenti possiede a grandi linee i contenuti fondamentali del programma ed è in grado, seppur con i limiti sopra riportati, di riferire gli argomenti trattati e risolvere semplici problemi ed esercizi ad essi attinenti. Altri allievi sono ancora in difficoltà: l'utilizzo sicuro del linguaggio specifico delle discipline, la comunicazione chiara e sintetica delle procedure di indagine, dei risultati raggiunti e del loro significato e soprattutto la capacità di risolvere problemi complessi attingendo a conoscenze e competenze acquisite nell'intero corso di studi in materie strutturate come la matematica e la fisica sono obiettivi raggiunti da una minoranza della classe.

Soprattutto per quanto riguarda io programma di fisica, è stato necessario ridimensionarne i contenuti previsti per lasciare spazio al recupero di argomenti svolti durante gli anni precedenti e anche per riprendere alcuni argomenti alla luce delle conoscenze matematiche acquisite al quinto anno e delle esigenze sorte nel corso dell'anno: in particolare la nuova tipologia della II prova scritta ha ulteriormente complicato il lavoro di revisione e ripasso. Anche le diverse simulazioni inviate dal MIUR hanno confuso, piuttosto che chiarire, il percorso da seguire.

Programma effettivamente svolto di **MATEMATICA**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Limiti di funzioni	Definizione di limite (cap. 22) Operazioni sui limiti e forme indeterminate. Il problema del calcolo dei limiti (cap.23) La formalizzazione della definizione di funzione continua tramite il concetto di limite (cap 23) Teoremi sulle funzioni continue: enunciato del teorema degli zeri, del teorema di Weierstrass, del teorema dei valori intermedi (cap. 23) Il calcolo dei limiti nello studio del grafico delle funzioni. Il grafico probabile di una funzione. Gli asintoti di una funzione e la loro ricerca con i limiti (cap. 23) Problemi finali cap. 22 e 23	Limiti e continuità delle funzioni
La derivata di una funzione	Definizione di derivata come limite (cap 25.1)	

	Il calcolo delle derivate delle funzioni fondamentali (cap. 25.2) Operazioni con le derivate (cap. 25.3) Derivata di una funzione composta. Derivata di una funzione inversa. Esempi (cap. 25.4 e 25.5) Il problema della retta tangente la grafico di una funzione (cap.25.8) Il problema della non esistenza della tangente: punti di non derivabilità di una funzione (cap 25.9) Applicazioni alla fisica delle derivate. Velocità e accelerazione come derivate. Intensità di corrente. Leggi in forma differenziale (Il principio e legge di Faraday-Neumann) (cap 25.10) Problemi finali cap. 25	Calcolo differenziale
Teoremi del calcolo differenziale	Enunciato e dimostrazione del teorema di Rolle (cap. 26.1) Enunciato e dimostrazione del Teorema di Lagrange (cap. 26.2) Enunciato del Teorema di De L'Hospital e applicazioni al calcolo dei limiti (cap. 26.5) Problemi finali cap. 26	
Studio delle funzioni	Il problema dello studio della funzione e del grafico della stessa. L'uso della derivata per risolvere il Problema della ricerca dei massimi, minimi, flessi orizzontali. Il problema dell'individuazione dei flessi: uso della derivata seconda Problemi di ottimizzazione (problemi di ottimizzazione in geometria piana e solida), problemi di ottimizzazione in geometria analitica) Problemi finali capp. 27 e 28	
L'area sotto il grafico di una funzione. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media.	Libro di testo: capitolo 30 par. 1. In particolare, figura a p. 1947 Esercizi 19, 24 a pag. 1970 Dimostrazione del teorema della media (cap 30.1)	Calcolo integrale
Il teorema fondamentale del calcolo integrale.	Dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale (cap 30.2)	

Tecniche di integrazione: integrali immediati, integrazione per parti, integrazione di alcune funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione;	Cap. 29 e cap. 30.3. In particolare, esempi svolti da pag. 1878 a pag. 1888.	
Calcolo di volumi: solidi di rotazione.	Libro di testo: Cap. 30.4	
Integrali impropri.	Libro di testo: capitolo 30 par. 4; Esempio a pag. 1960 Esercizi a pag. 2004	
Applicazioni degli integrali alla fisica.	Cap. 30.6; Es. pag. 2009	
Equazione del piano e della retta nello spazio	Equazione del piano e vettore normale al piano (cap.20) Equazione della retta in forma parametrica e in forma cartesiana (cap 20) Posizione reciproca di una retta e un piano (cap.20) Posizione reciproca di due piani (cap.20) Posizione reciproca di due rette: rette incidenti, parallele e sghembe (cap. 20) Il problema della distanza nello spazio, con particolare riferimento alla distanza fra due rette sghembe (cap.20) Problemi finali cap. 20	Geometria analitica dello spazio

Programma effettivamente svolto di **FISICA**
(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale	Potenziale di una o più cariche puntiformi Potenziale elettrico e lavoro La ddp	Potenziale elettrico e differenza di potenziale
Potenziale e campo elettrico	Potenziale di un campo elettrico uniforme Superfici equipotenziali e linee di campo Il calcolo del campo elettrico dal potenziale	

La circuitazione del campo elettrico	Circuitazione e campo elettrostatico Il concetto di circuitazione e il collegamento con la conservazione dell'energia	
La capacità di un conduttore	Conduttori in equilibrio elettrostatico La definizione di capacità per un conduttore isolato Il condensatore piano: capacità e campo elettrico Condensatori in parallelo e in serie Energia immagazzinata in un condensatore La densità di energia elettrica	
Leggi di Ohm.	Esperienza di laboratorio: la prima legge di Ohm Esempi di circuito con resistenze in serie e parallelo I conduttori di corrente, la seconda legge di Ohm e le sue applicazioni. La resistività e la sua dipendenza dalla temperatura Amperometri e voltmetri in un circuito	Corrente elettrica
Leggi di Kirchhoff	La risoluzione di circuiti complessi: la legge dei nodi e la legge delle maglie	
Effetto Joule	La trasformazione dell'energia elettrica in energia interna La potenza dissipata per effetto Joule Generatori ideali e generatori reali di tensione: la forza elettromotrice e la resistenza interna.	
Carica e scarica di un condensatore	La corrente in funzione del tempo in un circuito RC e la carica sulle armature del condensatore.	
Fenomeni magnetici fondamentali	La forza magnetica, le forze fra poli magnetici, e il confronto con il campo elettrico: analogie e differenze	
Forze fra magneti e correnti	Esperienza di laboratorio: l'esperimento di Oersted, l'esperimento di Faraday, l'esperimento di Ampère L'intensità del campo magnetico tramite la misura della forza su un filo percorso da corrente	Il campo magnetico

	Il campo magnetico di un filo percorso da corrente e la legge di Biot-Savart Il campo magnetico di una spira e quello di un solenoide Il funzionamento del motore elettrico Come è fatto un amperometro	
La forza di Lorentz	La forza magnetica sulle cariche in moto Il selettore di velocità Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme e le applicazioni sperimentali	
La corrente indotta	Alcuni fatti sperimentali sulla corrente elettrica dovuta al campo magnetico: la corrente indotta. La formalizzazione del fenomeno: la legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz e la conservazione dell'energia L'induttanza e il circuito RL La densità di energia del campo magnetico.	L'Induzione elettromagnetica
La corrente alternata	L'alternatore e la produzione di corrente alternata Il valore efficace della forza elettromotrice e della corrente Il trasformatore e la trasmissione della corrente	

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Con questa classe ho insegnato nel corso del triennio. In essa ci sono diversi studenti dotati di buone capacità, ma con una personalità che non emerge all'interno della "composizione classe". Infatti, la disponibilità al dialogo educativo, in alcuni casi, ha lasciato a desiderare perché gli impegni extrascolastici hanno avuto spesso la priorità. In generale, in molti studenti rimangono difficoltà a gestire autonomamente lo studio che si è risolto ad un lavoro finalizzato alla verifica, ma al quale non corrisponde un apprendimento consolidato per svolgere un'elaborazione personale.

Nel mio caso, solo una parte della classe ha raggiunto pienamente gli obiettivi trasversali e disciplinari. Il resto della classe ha raggiunto livelli di sufficienza.

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma di scienze che da diversi anni svolgo nelle classi quinte, è coerente con i programmi svolti negli anni precedenti, infatti: a) non comprende unità didattiche di scienze della terra perché completate nei primi tre anni di liceo; b) comprende una parte di chimica organica che completa il corso quinquennale di chimica e che funge da raccordo con lo studio delle biomolecole; c) tratta gli aspetti ultramicroscopici di biologia cellulare, di biologia molecolare e di biochimica che non erano stati affrontati negli anni precedenti.

La parte iniziale del programma, dedicata alla chimica organica, ha incontrato, da parte di un consistente numero di studenti, non poche difficoltà e ha impiegato molto tempo, quasi un intero trimestre. Mentre le successive parti di programma sono risultate più semplici da affrontare e, per la maggior parte, più interessanti. Rimane, comunque, il problema che un discreto numero di studenti della classe non ha ottimizzato il proprio metodo di lavoro che rimane basato essenzialmente sulla memorizzazione e poco sulla rielaborazione dei contenuti.

A causa di alcune criticità intrinseche alla classe, lo svolgimento del programma è rimasto incompleto, in quanto non sono state affrontate le tematiche di biologia molecolare relative alle modalità di regolazione del genoma e le biotecnologie.

Ritengo, comunque, importante ricordare che questo è un corso di liceo scientifico tradizionale dove il numero di ore settimanali consente di affrontare le unità didattiche selezionate in modo prevalentemente teorico senza particolari approfondimenti.

METODOLOGIE

Ho cercato di affrontare i diversi moduli disciplinari prevalentemente mediante lezioni frontali, privilegiando l'aspetto sistematico e, quando è stato possibile, quello epistemologico. Come supporto e come forma di integrazione, sono state utilizzate numerose presentazioni PowerPoint, ricche di immagini e di schemi, sulle quali gli studenti si sono esercitati a descrivere e ad analizzare le biomolecole, i processi metabolici e molecolari studiati.

STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati:

“Invito alla biologia” di H. Curtis e N.Sue Barnes, ed. Zanichelli.Vol.A ; VI ed.Zanichelli.

“Chimica”, Brady,Senese, ed. Zanichelli

b) Eventuali sussidi didattici e testi di approfondimento: audiovisivi, lezioni multimediali.

c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio di chimica, laboratorio di biologia, laboratorio multimediale.

VERIFICHE

Nel corso del primo trimestre sono state svolte due verifiche scritte a domande aperte, mentre nella seconda parte dell'anno sono state svolte solo verifiche orali con lo scopo di esercitare gli studenti a relazionare per una prova orali.

Programma effettivamente svolto di **SCIENZE**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Strutture e funzioni della cellula procariotica ed eucariotica.	Cap.4 H. Curtis Presentazione PowerPoint: A4 La cellula: Un viaggio dentro la cellula (Sadava)	La cellula rappresenta l'unitarietà della vita.
Comunicazione tra cellula e ambiente: Membrana cellulare Osmosi Trasporto passivo e diffusione semplice Trasporto attivo e pompa sodio-potassio Trasporto mediato da vescicole.	Cap.5 H. Curtis Presentazione PDF: Lipidi (ultima parte) Modello della membrana pag.77 Modello del Trasporto passivo Modello del Trasporto attivo Modello pompa sodio-potassio.	La cellula in equilibrio con l'ambiente circostante.
Chimica organica: Caratteristiche, strutture, proprietà chimiche e fisiche degli <u>Alcani</u> : isomeria di catena, reazione di sostituzione radicalica per scissione omolitica.	Cap. 21 Brady.....	L'atomo di carbonio

Caratteristiche, strutture, proprietà chimiche e fisiche degli <u>Alcheni</u>: isomeria di posizione, isomeria di catena e isomeria geometrica; reazioni di addizione elettrofila con alogeni, acidi alogenidrici, con H_2, con H_2O. Caratteristiche, strutture, proprietà chimiche e fisiche degli <u>Alchini</u>: isomeria di posizione e di catena; reazioni di addizione elettrofila al triplo legame. Regole IUPAC di nomenclatura Caratteristiche, struttura, proprietà chimiche e fisiche del <u>Benzene</u> e degli idrocarburi aromatici: reazione di sostituzione elettrofila con alogeni. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche del gruppo ossidrilico negli <u>Alcoli</u>: regole di nomenclatura e classificazione; reazione di sintesi per idratazione degli alcheni; reazione di sintesi per riduzione delle aldeidi e dei chetoni. Reazione di ossidazione di un alcol. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche degli <u>Eteri</u>: reazione di sintesi di un etere. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche delle <u>Aldeidi</u> e dei <u>Chetoni</u>: polarità del gruppo funzionale carbonile; reazione di sintesi per ossidazione degli alcoli primari e secondari; reazione di ossidazione; reazione di riduzione; reazione di formazione degli emiacetali e emichetali per addizione nucleofila. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche degli <u>Acidi carbossilici</u>: proprietà del gruppo carbossilico; reazione di sintesi per ossidazione; comportamento di un acido debole; reazione con un idrossido (di salificazione); reazione con un alcol di formazione di un estere. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche degli <u>Esteri</u>: proprietà del gruppo estere; reazione di esterificazione; reazione di idrolisi basica. Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche delle <u>Ammine</u>: proprietà del gruppo funzionale amminico; comportamento da base debole; reazione con un acido forte (di salificazione). Caratteristiche, struttura, proprietà fisiche e chimiche delle <u>Ammidi</u>: proprietà del gruppo		
--	--	--

ammidico; reazione di sintesi; reazione di idrolisi di un ammido.		
I Carboidrati: I monosaccaridi: struttura aperta, proprietà stereochimiche, classificazione. I monosaccaridi e la struttura ciclica del glucosio e del fruttosio. Il legame glicosidico. I disaccaridi: esempio saccarosio e lattosio. I polisaccaridi con riserva energetica: Amido e glicogeno. Con funzione strutturale: cellulosa e chitina. I Lipidi: Gli acidi grassi saturi e insaturi più rappresentativi I trigliceridi: struttura e principali funzioni. Idrolisi dei trigliceridi I fosfolipidi e le membrane biologiche (modello Mosaico fluido). Amminoacidi e Proteine: Le molteplici funzioni delle proteine. Gli amminoacidi: struttura e chiralità; comportamento in acqua (forma bipolare) e comportamento acido-base; amminoacidi essenziali e non essenziali. a) Classificazione dei 20 amminoacidi. b) Il legame peptidico e le proprietà. c) Struttura primaria di una sequenza polipeptidica.	Cap.....Brady.... Presentazione PDF: Zuccheri Il polarimetro: attività ottica. Cap...Brady.... Presentazione PDF: Lipidi Cap...Brady.... Presentazione PowerPoint: Le Proteine a) Tabelle della classificazione degli amminoacidi slide n. 10, 11 e 12	Le Macromolecole della vita

d) Struttura secondaria: alfa-elica e beta-foglietto. e) Struttura terziaria: le interazioni tra le catene laterali e il ripiegamento. f) Proteine fibrose e globulari: esempi h) Struttura quaternaria: esempio emoglobina Nucleotidi e Acidi Nucleici: a) Composizione e struttura dei nucleotidi b) Composizione di un filamento nucleotidico e il legame fosfodiesterico. c) Struttura molecolare e caratteristiche dello scheletro covalente di un acido nucleico	b) Slide n.14 e 15 c) Slide n.19 d) Slide n.20 e 21 e) Slide n. 22, 23 e 24 f) Slide n. 25, 26,27,28 e 29 h) Slide n. 30 e 31 Cap.13 H Curtis Presentazione PDF: Nucleotidi e acidi nucleici. a) Slide n.3,4,5,6,7,10 e11 b) Slide n.15 c) Slide n.15	
Le basi chimiche dell'ereditarietà: a) Sulle tracce del DNA: esperimenti di Griffith e di Avery sul “fattore trasformante” (trasformazione batterica) b) Esperimento di Hershey e Chase con i batteriofagi (ciclo litico) c) Ulteriori conferme sul ruolo e la chimica del DNA: Regole di Chargaff d) Costruzione e modello di Watson e Crick	Cap.13 H. Curtis Presentazione PDF: Nucleotidi e Acidi Nucleici a) Slide n.25,26,27,28, 29 e 30 b) Slide n. 31,32 e33 c) Slide n. 34	Indagini storiche e sperimentali sul DNA

e) La duplicazione del DNA: esperimento di Meselson e Stahl f) Meccanismo della duplicazione DNA g) Metodi di riparazione (Proofreading)	d) Slide n. 35,36,37 e 38 e Presentazione PowerPoint B3 (Sadava) Slide n.11,12 e 13 e) Presentazione Meselson-Stahl: Slide 1 e 2 f) Presentazione PowerPoint B3 (Sadava) Slide n.14,15,16,17,18,19,20 e 21 g) Presentazione PowerPoint B3 (Sadava) Slide n.22,23 e 24.	
Codice genetico e sintesi proteica: a) Il gene e relazione tra gene e proteina b) Struttura RNA-messaggero e meccanismo di Trascrizione di un gene c) Il Codice genetico e decifrazione. Universalità del codice genetico. d) Struttura RNA-ribosomiale e RNA-trasporto e) La sintesi proteica e meccanismo della Traduzione f) Mutazioni puntiformi e le loro conseguenze	Cap.14 H.Curtis a) Presentazione PowerPoint B4: Il genoma in azione (Sadava) Slide n.4,5,6,7 e 8 b) Slide n.9 c) Slide n. 10 e 11 d) Slide n.12,13 e14 e) Slide n.15,16,17 e 18 f) Slide n. 19,20,21 e 22	Rapporto tra DNA e proteine: due linguaggi in codice
Metabolismo cellulare:	Cap. 6 e Cap.7 H. Curtis Presentazione PowerPoint: Metabolismo e la degradazione del glucosio.	Energia e organismi viventi

a) Cenni termodinamici sulla funzione ΔG, reazioni esoergoniche – endoergoniche, rapporto tra via catabolica ed anabolica. b) Cenni sulla funzione delle proteine enzimatiche. c) Struttura e funzione ATP e concetto di reazione accoppiata; reazione di idrolisi e di fosforilazione. d) Struttura e funzione del coenzima NAD^+ e concetto di reazione di ossido-riduzione. e) La via della demolizione del glucosio: analisi della glicolisi nelle sue tappe e relativo bilancio. f) Relazione tra glicolisi e respirazione cellulare: reazione di ossidazione dell'acido piruvico, Ciclo di Krebs e relativo bilancio. g) Catena respiratoria e meccanismo della fosforilazione ossidativa mediante il modello accoppiamento chemiosmotico. h) Bilancio energetico complessivo. i) Relazione tra glicolisi e fermentazione alcolica e/o lattica.	a) Slide n.2,3,4, 5 e 6 b) Paragrafo 6.4 c) Paragrafo 6.5 e Presentazione PDF: Nucleotidi e Acidi Nucleici slide n.108 d) Slide n.13 e 14 e) Slide n.8, 9,10 e 15 f) Slide n.16,20, 21 e 23 g) Slide n. 24,25,26, 27 h) Slide n.30 e 31 i) Slide n.16, 17 e 18	
La fotosintesi: a) Struttura e funzione dei cloroplasti b) Reazione di sintesi del glucosio come reazione di ossido- riduzione endoergonica	Cap.8 H.Curtis Presentazione PowerPoint: La fotosintesi (Campbell) a) Slide n. 4,5 e 6 b) Slide n.7 c) Slide n.12,13,14,15,16,17,18,19 e 20	Energia e organismi viventi

c) Reazione luce- dipendente: i fotosistemi, il meccanismo della fotofosforilazione, il bilancio complessivo. d) Reazione luce-indipendente (Ciclo di Calvin) Confronto tra fotosintesi e respirazione cellulare.	d) Slide n. 21,22,23 e 24	
--	----------------------------------	--

Relazione finale di: **STORIA DELL'ARTE**

1 – Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva.

La storia dell'arte è stata trattata partendo dall'analisi del momento storico, per far osservare agli alunni la stretta connessione tra l'opera d'arte e la contemporaneità.

Sono stati forniti agli alunni criteri di “lettura” delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale, per passare ad un mondo visivo e culturale più ampio.

È stato incoraggiato lo sviluppo delle capacità espressive degli allievi, evitando di mortificare la loro attività o di forzarla in una direzione rigidamente prestabilita.

Gli argomenti sono stati affrontati con livelli crescenti di difficoltà e adeguatamente alla situazione di apprendimento, tenendo conto dei livelli di maturazione, attraverso continue verifiche delle loro capacità di espressione e di riflessione.

Le mete educative raggiunte, in stretta collaborazione con le altre discipline, riguardano la maturazione personale di ciascun studente, rispetto ai suoi livelli di partenza sul piano della conoscenza di sé e degli altri, della responsabilità, della fiducia in sé, della autonomia e della socialità, della capacità di comunicazione e di auto espressione, della formazione dei valori.

2 – Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe, così come l'impegno scolastico e domestico si è rivelato più che sufficiente. La maggioranza della classe ha seguito senza difficoltà, ma con impegno non sempre costante.

Hanno acquisito competenze espressive più che sufficienti, riuscendo a collegare in maniera abbastanza opportuna gli argomenti trattati.

L'apprendimento delle nozioni e le esperienze proposte agli studenti, sono state verificate con delle prove di controllo orali quotidiane, e scritte periodiche che hanno verificato la capacità di acquisizione del programma svolto e l'efficacia del metodo didattico.

Le verifiche sono state basate sui risultati conseguiti dagli alunni, accertandone l'acquisizione e l'interiorizzazione dei contenuti e del metodo di lavoro.

I criteri di verifica sono stati resi espliciti agli studenti ai quali è stato richiesto nella produzione individuale il raggiungimento di un livello di qualità buona, anche se commisurato alle capacità e alle attitudini di ognuno.

Per il processo di apprendimento e formazione sono stati valutati:

comprensione e uso del linguaggio specifico;

capacità di organizzare le proprie abilità;

motivazione e applicazione;

capacità di relazionarsi con gli altri.

I dati raccolti con le valutazioni sono stati strutturati in standard di performance che hanno consentito l'annotazione delle capacità possedute da ogni allievo, l'analisi del livello complessivo raggiunto dal gruppo classe e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto. Durante l'anno scolastico la classe ha dimostrato correttezza verso l'insegnante, ma non sempre il rispetto verso le regole condivise.

3 – Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Uso dei sussidi didattici.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui per la conoscenza reciproca degli alunni.

Per quanta riguarda i momenti di fruizione della storia dell'arte sono stati utilizzati prevalentemente dispense predisposte dall'insegnante o materiale digitale.

Programma effettivamente svolto di **STORIA DELL'ARTE**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati		Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Tematiche
REALISMO (da anni '40 dell'800)	REALISMO: introduzione		L'indagine della realtà attraverso il metodo scientifico. La dottrina positivista applicata alla ricerca artistica. L'obiettività della macchina fotografica come fonte di ispirazione artistica.
	CONSTABLE (1776-1837): il precursore del Realismo.	<i>Cattedrale di Salisbury</i>	Colore e luce.
	COURBET (1819-1877): il fondatore del Realismo; vita ed ideologia; il <i>Padillon du Realisme</i> e il manifesto del Realismo.	<i>Autoritratto col cane nero; Spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier.</i>	Arte e rivendicazioni socialiste del popolo. Il rifiuto della tradizione e l'affermazione della propria individualità. L'oggettività della rappresentazione.

	COROT (1796-1875): la riscoperta del paesaggio realistico.	<i>La cattedrale di Chartres</i>	La riscoperta della natura, come opposizione alla falsità e arbitrarietà della pittura dominante.
	LA SCUOLA DI BARBIZON (1830-1870 ca.): cenni di ROUSSEAU e di DAUBIGNY	<i>Theodore Rousseau: Sotto le betulle; Daubigny - Anatroccoli in un paesaggio fluviale</i>	L'osservazione dal vero della natura
MACCHIAIOLI (1855-'75)	SIGNORINI	<i>La sala delle agitate; La toilette del mattino.</i>	Realismo e intento sociale
	FATTORI	<i>La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta.</i>	Verismo come studio della società dell'epoca; la quotidianità; le atmosfere domestiche.
	LEGA	<i>Il pergolato.</i>	
IMPRESSIONISMO (1874-'86)	EDUARD MANET	<i>Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergeres.</i>	Il rapporto diretto con la realtà come superamento del classico e del romantico. Avversione per le accademie ed il lavoro en plein air. Osservazione oggettiva della realtà e l'influenza positivista. Rapporto arte e fotografia. L'influenza degli studi scientifici sul colore e sulla luce. Giapponismo
	CLAUDE MONET	<i>Donne in giardino; Impression: levar del sole; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee.</i>	
	RENOIR	<i>Le Moulin de la Galette; Bagnante bionda; Le Grenouillere (confronto Renoir – Monet).</i>	
	EDGAR DEGAS	<i>Famiglia Bellelli; Classe di danza; Ballerina quattordicenne; Donna che si spugna nella vasca da bagno; L'assenzio.</i>	
PUNTINISMO (1870 ca.)	SEURAT	<i>Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il Circo</i>	Rapporto arte scienza: le teorie sulla percezione della luce. L'ordine geometrico per conferire immutabilità e perfezione.
	SIGNAC	<i>Vele e pini</i>	
POSTIMPRESSIONISMO	PAUL CEZANNE (1839-1906)	<i>La casa dell'impiccato; Natura</i>	La pittura come mezzo conoscitivo

		<i>morta o Tavolo da cucina; Giocatori di carte; Donna con caffettiera; La montagna di St. Victoire; Le grandi bagnanti (I).</i>	
DIVISIONISMO (1885 ca.-1915)	SEGANTINI	<i>Le due madri.</i>	Lo stile antiaccademico. La tecnica come mezzo e non come fine: il clima simbolista; le rivendicazioni sociali.
	GAETANO PREVIATI	<i>Maternità.</i>	
	PELLIZZA DA VOLPEDO	<i>Il Quarto Stato.</i>	
IL NON FINITO MODERNO IN SCULTURA	MEDARDO ROSSO (1858-1928)	<i>Il Bookmaker, Madame X; Ecce Puer.</i>	La rottura delle convenzioni della scultura. La restituzione plastica dell'effetto della luce e dell'atmosfera. Il realismo in scultura: l'immediatezza.
	AUGUSTE RODIN (1840-1917)	<i>Monumento a Balzac; La porta dell'inferno.</i>	
ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI (dalla seconda metà '800)	PAXTON	<i>Crystal Palace (1851)</i>	Progresso della scienza e del calcolo matematico applicato alle costruzioni
	EIFFEL	<i>Tour Eiffel (1889)</i>	
	MENGONI	<i>Galleria Vittorio Emanuele II (1863-77)</i>	
DECADENTISMO E SIMBOLISMO (1886)	GAUGUIN (1848-1903)	<i>La bella Angel; Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Natività; Giorni deliziosi; L'oro dei loro corpi.</i>	L'unione tra la dimensione profonda e irrazionale dell'individuo e la realtà sensoriale. L'autonomia dell'arte nei confronti della natura. Immaginazione e memoria. Arte come comunicazione attraverso il colore. Arte ed evasione.
	VAN GOGH (1853-1890)	<i>I mangiatori di patate; Autoritratto (1887); Il ponte de l'Anglois; Ritratto del postino Roulin; La sedia di Van Gogh e la pipa; I girasoli; Notte stellata; Strada con cipressi e stelle; Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi</i>	

MODERNISMO (fine '800-primo decennio '900)	MORRIS e l'Art and Crafts	Red House. The hobby horse.	Progresso industriale e massificazione. Il rischio della serialità. Luddismo. La rivalutazione dell'artigianato. La rivalutazione del medioevo.
	ART NOUVEAU (anni '80 dell'800)		Inediti moduli formali. Opposizione all'ecllettismo. La natura come fonte di ispirazione. Eleganza, gioventù e borghesia.
	GAUDI (1852- 1926)	<i>Casa Milà, Sagrada Familia, Parc Guell</i>	L'opposizione all'utopismo urbanistico del razionalismo e dell'ideologia sociale. L'unione delle arti. La libertà espressiva. L'importanza del colore.
LE SECESSIONI	KLIMT (1862- 1918)	<i>Giuditta I, Le tre età della donna, Il bacio</i>	Il gusto borghese e raffinato. Influenza simbolista. La "femme fatale".
	MUNCH (1863- 1944)	<i>L'urlo, Monte Calvario, Sera sul viale Karl Johan, Pubertà</i>	Pittura dell'esistenza. Colori e forme per esprimere paure, angosce e sensazioni dolorose. Arte come frutto dell'uomo e non imitazione della natura.
AVANGUARDIE	Concetto di avanguardia		Le sperimentazioni dell'arte. L'opposizione alla tradizione. Primitivismo e arte nera.
ESPRESSIONISMO (1905-1925)	DIE BRUKE: KIRCKNER	<i>Cinque donne in strada</i>	L'attenzione ai valori dell'emozione e dell'istinto contrapposti alla miopia della ragione e del positivismo. La critica alla civiltà europea e alla società borghese. La poetica antirealista. L'uso espressivo del colore.
	FAUVES: MATISSE	<i>Nudo nell'atelier; Lusso, calma e voluttà; Ritratto con riga verde; Gioia di vivere; La stanza rossa, La danza, Icaro.</i>	

			Rifiuto delle tradizioni.
CUBISMO (1907-20)	PICASSO (1881-1973)	<i>Poveri in riva al mare, I giocolieri, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Tre donne alla fontana, Il flauto di Pan, Guernica.</i>	L'immagine mentale per andare oltre all'apparenza delle cose. Sintesi formale. Arte primitiva e africana. La quarta dimensione. Rifiuto di un'arte mimetica rispetto alla realtà. Ritorno all'ordine.
FUTURISMO (1909)	BOCCIONI	<i>Officine a Porta Romana, La città che sale, Stati d'animo I (Quelli che partono, Quelli che restano, Gli addii), Stati d'animo II (Quelli che vanno), Forme uniche della continuità nello spazio.</i>	Il mito della macchina, della velocità e del progresso. Passatismo. La relazione con il Fascismo. Il dinamismo universale.
	BALLA	<i>Bambina che corre sul balcone, Automobile in corsa</i>	
ASTRATTISMO (1910)	KANDINSKIJ	<i>La montagna azzurra, Primo acquerello astratto, Quadro con macchia rossa, Composizione VIII (cenni), La freccia.</i>	La nuova realtà. La forma pura. L'autonomia di colore e luce dalla realtà apparente. L'arte per evocare sensazioni in modo simbolico. Pittura astratta e significativa ed esclusione significato.
DADAISMO* (1916-23)	Introduzione al dadaismo	<i>Manifesto del dadaismo.</i> Il ready-made.	L'espressione anarchica del senso del nulla (non-sense). Lo spirito dissacratore contro i valori della civiltà occidentale. Arte come puro atto mentale. Nichilismo nell'arte.
	DUCHAMP	<i>Ruota di bicicletta, Con rumore segreto, Fontana, L.H.O.O.Q.</i>	
	MAN RAY	Regalo	
	Walter Benjamin:	<i>L'opera d'arte nell'epoca della sua</i>	

		<i>riproducibilità tecnica.</i>	
	Neo-dada: Manzoni	Merda d'artista	
METAFISICA* (1917)	DE CHIRICO	<i>L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti.</i>	Ritorno all'ordine. L'incomprensibilità della storia e il tempo fittizio. La perdita di identità dell'uomo. La decontestualizzazione. La perdita della memoria (riferimenti a Nietzsche). Nichilismo.
SURREALISMO* (1924)	DALI'	<i>Persistenza della memoria, Venere di Milo a cassette</i>	Pittura tra realtà e mistero. Sogno ed inconscio (l'influenza di Freud e della psicanalisi).
	MAGRITTE	<i>Questo quadro non è una pipa, Gli amanti, Lo stupro, Prospettiva: il balcone di Monet, L'impero delle luci, La condizione umana, Il doppio segreto</i>	
	MIRÒ	<i>Il carnevale di arlecchino</i>	

Relazione finale di: **SCIENZE MOTORIE**

PRESENTAZIONE E PERCORSO DELLA CLASSE

La classe è composta da venticinque (25) studenti, di cui tredici (13) maschi e dodici (12) femmine.

Gli studenti hanno mostrato un buon coinvolgimento verso tutte le attività proposte dall'insegnante nei vari settori di contenuto e particolarmente coinvolti in alcune pratiche sportive.

In linea di massima costante e puntuale è stato l'impegno e la partecipazione di tutti gli studenti della classe al dialogo educativo.

LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Si può ritenere raggiunto l'auspicato obiettivo dell'avvicinamento e del coinvolgimento degli alunni sia verso la pratica dell'attività sportiva, sia verso la consapevolezza dell'importanza della tutela della salute ai fini del raggiungimento e del mantenimento di un'ottimale stato di efficienza psico-fisica.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE

Come dagli obiettivi minimi prefissati tutte le/gli studenti hanno dimostrato, sia nello svolgimento della pratica delle attività sportive proposte che nelle fasi organizzative della didattica, di aver acquisito buoni livelli di partecipazione attiva e collaborativa.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Le metodologie didattiche adottate si sono basate su: lezioni frontali, di tipo laboratoriale, sia rivolte al gruppo classe che su gruppi differenziati per capacità o livello di acquisizione di una specifica competenza.

I vari contenuti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e rielaborati, in ultima analisi, in modo globale.

Si sono utilizzati, sia in ambiente interno che esterno, le attrezzature ed i materiali sportivo - didattici a disposizione.

Nelle lezioni teoriche si è fatto ausilio del libro di testo, documenti vari, appunti, audiovisivi e materiale multimediale.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata con riferimento alla griglia elaborata in sede di riunione di dipartimento considerando:

- Grado di acquisizione e consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze nelle attività svolte.
- Grado di miglioramento rispetto alla situazione iniziale.
- Grado di apprendimento di specifiche abilità e capacità di carattere tecnico-motorio.
- Osservazione degli aspetti comportamentali e partecipativi sia al dialogo educativo che alla adesione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Le **prove di verifica** sono state effettuate attraverso:

- Test motori;
- Prove tecniche mirate (esercizi e percorsi ginnici strutturati).
- Esercitazioni eseguite in forma collettiva (giochi sportivi);
- Osservazione sistematica delle azioni dell'allievo/a durante le ore di lezione.

Programma effettivamente svolto di **SCIENZE MOTORIE**

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Resistenza aerobica e velocità tramite attività propedeutiche ai giochi di squadra; flessibilità e mobilità articolare con esercizi passivi ed attivi (stretching); velocità di reazione motoria, coordinazione complessa, cambi di direzione e senso di marcia attraverso i giochi con la palla. Potenziamento muscolare con esercizi di crunch, piegamenti e isometria; utilizzo della palla medicinale.		POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO E MUSCOLARE
Esercizi in situazioni dinamiche con e senza palla implicanti un rapporto non abituale tra spazio e corpo. Saper differenziare, associare e		RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

coordinare azioni motorie; consolidare ed ampliare le proprie capacità creative, comunicative ed espressive. Capacità di apprendere ed elaborare nuovi schemi motori. Coordinazione di dinamica generale.		
Conoscenza delle regole fondamentali e assunzione di ruoli; Saper collaborare con l'insegnante e organizzare il lavoro comune; saper valutare con una certa autonomia se stessi e gli altri, impegno, interesse e grado di socializzazione raggiunto.		CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E DEL SENSO CIVICO
Pallavolo: esercitazioni sui fondamentali di gioco in situazione sia statica che dinamica (palleggio, bagher, battuta, muro e schiacciata) e semplici schemi di attacco e difesa. Ruoli, referto e regolamento. Basket: ball-handling, palleggio, passaggio (diretto e indiretto) e tiro; dall'1c1 al 3c3 a metà campo e un canestro. Attività di Pattinaggio. Calcio a 5: esercitazioni e gioco. Tennis: fondamentali e regole di gioco. Atletica Leggera: specialità di salto in alto.		CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

Hockey: principi fondamentali, conduzione e tiro, dal 2c2 al 4c4.		
Norme generali nel contesto dell'attività sportiva. Saper comprendere ed usare la terminologia specifica. Raggiungere sane abitudini motorie.		INFORMAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI
Capacità condizionali, concetto e definizione di allenamento, principi fondamentali, concetto di supercompensazione	Testo: CORPO E I SUOI LINGUAGGI Autore: DEL NISTA PIERLUIGI TASSELLI ANDREA Editore: D'ANNA	ARGOMENTI TEORICI

Relazione finale di: **I.R.C.**

La classe ha mostrato durante tutto il corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e un'attenzione costante per i temi proposti. La maggior parte degli alunni sono spesso intervenuti durante il corso delle lezioni in maniera pertinente e consentendo così di sviluppare più ampiamente gli argomenti trattati. Alcuni studenti hanno mostrato capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di saper autonomamente approfondire le tematiche affrontate. Altri studenti invece si sono mostrati capaci di mettere in pratica quei valori di solidarietà e responsabilità affrontati durante le lezioni portando una testimonianza di ciò all'interno della classe. Per questi motivi il giudizio sulla classe è positivo.

Programma effettivamente svolto di **I.R.C.**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Introduzione al Decalogo (Es 20, 1-17)	a) Elementi di continuità tra Antico e Nuovo Testamento: giustizia e misericordia del Dio biblico nel relazionarsi con Israele. Lettura e commento di brani scelti della Bibbia (Genesi 4 <i>Caino e Abele</i> ; il libro dell' <i>Esodo</i> ; Genesi 17 <i>Sodoma e Gomorra</i> ; il libro di <i>Giobbe</i>).	Decalogo ieri e oggi
2) Il I comandamento: Dio è amore (cfr. 1Gv 4,7-16)	a) Lettura e commento del racconto di tradizione sacerdotale sulla Creazione (Gn 1-2,4a): Dio amore agapico e Parola che crea. b) Amore di Dio e amore dell'uomo. Riflessione sul saggio di G. Chapman <i>I cinque linguaggi dell'amore</i> .	
3) Il IV comandamento: fare pace con la propria storia	a) Riflessione a partire dall'onomastica: il nome come segno d'amore. La <i>Storia di Zezolla</i> , ovvero Cenerentola. b) Il richiamo costante alla figura materna nella musica Trap. c) La storia dell'Europa è una storia cristiana: la tesi del teologo M. Loconsole sul 25 Dicembre, tratta dal libro <i>Quando è nato Gesù</i> .	
4) Il V comandamento: dare vita	a) Visione e commento del film <i>Sulla mia pelle</i> di A. Cremonini. Due stili di vita contrapposti: l'indifferenza che ha ucciso	

	Stefano Cucchi e Gesù (commento del dipinto <i>Cristo coronato di spine</i> di Beato Angelico) e l'<i>I Care</i> di Don Lorenzo Milani (tutti responsabili di tutto). b) Etica della responsabilità individuale e all'interno delle formazioni sociali (cfr. art. 2 Costituzione). c) la <i>Marcia della fraternità e della pace Perugia- Assisi</i>: approfondimento sulle origini della marcia ideata da A. Capitini e racconto di un'esperienza. d) Il concetto di <i>Glocalismo</i>.	
5) Il VI comandamento: amare come Dio (cfr. il comandamento dell'amore di Gv 15, 9-17)	a) La <i>cosificazione</i> delle relazioni. Visione e commento del video dello scrittore e Life coach D. Di Benedetti <i>Le cose importanti nella vita non sono cose</i> e dell'episodio <i>Resta con me</i> della serie Black Mirror. Visione di una scena tratta dal film <i>Io e Caterina</i> di A. Sordi. b) Surrogati dell'amore: lettura del testo del brano musicale <i>Perdono</i> di C. Caselli e di <i>Dieci Ragazze</i> di L. Battisti. c) <i>Amori con la data di scadenza</i>: visione del film <i>Hang the dj</i> della serie Black Mirror e ascolto di una catechesi di Mons. Simone Giusti ai giovani durante la GMG di Madrid del 2011. d) Innamoramento e Amore: due fasi differenti. Lettura e commento di <i>L'amore non è religione</i> della blogger e teologa B. Castellini. e) La costruzione di un <i>NOI</i> da saper conquistare e proteggere. Lettura e commento del racconto <i>I topi</i> di D. Buzzati. Visione del film <i>Fireproof</i> di Alex Kendrick contenente una visione cristiana protestante del matrimonio e della fede (Sola Scriptura, Sola Gratia e Sola fide). f) Che cos'è un atto di vero amore? Visione e commento della scena finale di <i>Frozen - Il Regno di Ghiaccio</i> di C. Buck e J. Lee. L'amore oblativo descritto nell'enciclica <i>Deus Caritas Est</i> di Benedetto XVI. Lettura del testo del brano musicale <i>Awake my soul</i> di Mumford &	

	Sons e di alcuni scritti di Baden Powell. Lettura e commento di 1Gv 4,18. Lettura e commento di Lc 5,36. Visione e commento di alcune scene tratte dal film <i>Beautiful Mind</i> di R. Howard.	
1) Antropologia teologica giudaico - cristiana	a) L'uomo a immagine e somiglianza di Dio (Gn 1,26). b) Bibbia e non violenza (Gn 1,29-30). c) Lettura e commento di Gn 1-3: unità e divisione; libertà e schiavitù.	Ebraismo ieri e oggi
2) Il dialogo giudaico-cristiano: la filosofa e religiosa E. Stein.	a) Visione del film <i>La settima stanza</i> di M. Meszaros. b) Ascolto del brano musicale <i>Il Carmelo di Echt</i> interpretato da F. Battiato. c) Lettura e commento di citazioni di E. Stein, in particolare: - <i>Chi cerca la Verità cerca Dio.</i> - <i>Non accettate nulla come verità che sia privo di amore. E non accettate nulla come amore che sia privo di verità! L'uno senza l'altra diventa una menzogna distruttiva.</i> - <i>La mente non può produrre la verità, la può soltanto trovare (cit. dal film).</i>	
3) *Il dramma della Shoah	a) *Visione e commento di alcune scene tratte dal film <i>La vita è bella</i> di R. Benigni. b) *Lettura e commento di brani scelti dal saggio di V. Frankl <i>Uno psicologo nei lager</i> e dal romanzo autobiografico <i>La Notte</i> di E. Wiesel.	

7. ALLEGATI

ALL 1

7. 1 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	Le Cappelle Medicee e la Biblioteca di San Lorenzo	Firenze	1 giornata
Approfondimenti tematici	Laboratorio teatrale: La tempesta di W. Shakespeare	Liceo Dini	1 mattina
Altro	Olimpiadi di Matematica; tutta la classe in Terza e in Quinta. Un alunno ha sostenuto la selezione provinciale e nazionale.	Liceo Dini/Cesenatico	1 mattina per le selezioni a scuola. 3 giorni per la gara nazionale
	Olimpiadi di Fisica: 4 studenti in Quarta e in Quinta.	Liceo Dini	1 mattina per selezione
	Olimpiadi di Chimica: 2 studenti in Quarta	Liceo Dini	1 mattina
	Olimpiadi di Biologia: 3 studenti in Quinta	Liceo Dini	1 mattina per selezione
	Olimpiadi Filosofia: 2 studenti in Quarta, 3 in Quinta	Liceo Dini	1 mattina per selezione
	Corso di Cinese: 1 studentessa per 3 anni (certificato AHSK 1); un'altra in Terza e in Quarta	Liceo Dini	il triennio per una studentessa; Terza e Quarta per un'altra
	Manifestazione "Donaci Ilaria"	Pisa, Palazzo dei Congressi	1 mattina
	Donazione del sangue: 4 studenti in Quinta	Centro trasfusionale di Cisanello	2 giorni
	Certificazione FCE: due studentesse, in Quarta e in Quinta	Liceo Dini	Quarta e Quinta; 1 giorno per l'esame
	Preparazione al "Treno della memoria": due studentesse in Quinta	Liceo Dini	Quinto anno

ALL. 2

7. 2 Percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

(Guida Operativa MIUR 5 ottobre 2015)

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Monte ore

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio del Liceo. Con la legge 145/2018 il monte ore previsto per il Liceo è stato ridotto a 90 ore.

Modalità di svolgimento e caratteristiche del percorso triennale

Il Liceo Dini ha offerto ai propri studenti la possibilità di svolgere un'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che non consistesse semplicemente nell'espletamento di una norma di legge, ma fosse configurata come integrazione e supporto all'orientamento in uscita, inserendo gli studenti in contesti di ricerca e lavoro che fossero utili nella scelta del futuro percorso di istruzione universitaria o di formazione professionale.

Nel corso del triennio 2015-2018, considerato il piano di studi della scuola e le numerose attività complementari con cui essa già arricchisce la propria offerta formativa nei mesi di attività didattica, il Liceo Dini ha scelto di fare svolgere ai ragazzi l'Alternanza Scuola-Lavoro durante la pausa estiva, con qualche eccezione per progetti specifici o nei periodi di sospensione didattica, implicando un non indifferente impegno aggiuntivo a carico degli studenti. La progettazione dei percorsi di ASL è stata in seguito progressivamente integrata alla programmazione curricolare anche nei tempi, prevedendo per il 2018-2019 attività di tirocinio anche nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia, la quasi totalità degli studenti candidati all'Esame di Stato 2019 ha svolto e completato la propria attività di ASL negli anni di terza e di quarta.

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del terzo anno gli studenti hanno svolto la formazione di base di 4 ore con il RSPP del Liceo Dini.

Articolazione del percorso di alternanza scuola-lavoro e soggetti ospitanti esterni

Gli studenti del Liceo Dini hanno avuto la possibilità, di articolare e personalizzare il proprio monte ore di alternanza in attività finalizzate a sviluppare gli obiettivi formativi previsti dal PTOF in termini di competenze specifiche e trasversali, anche integrando con le proposte individuali delle famiglie l'offerta formativa del liceo. Queste attività si sono svolte nel contesto di progetti sviluppati con i tutor interni ed esterni a seguito di convenzioni stipulate presso soggetti ospitanti esterni (aziende, enti, istituzioni) afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università, ricerca e sperimentazione tecnologica (es. Dipartimenti e laboratori dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR, INFN, EGO-VIRGO) musei e tutela del patrimonio artistico-culturale (es. Soprintendenza Archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Fondazione Palazzo Blu, Opera della Primaziale) biblioteche (es. Sistema Bibliotecario di Ateneo, Biblioteca comunale SMS), enti pubblici e servizi (es. uffici dell'Ateneo pisano, Tribunale di Lucca e Pisa) aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica e della ricerca (es. aziende ospedaliere, Fondazione Stella Maris) imprese e attività commerciali, studi professionali, volontariato e associazionismo laico e religioso (es. Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Misericordia, LILT), licei e università estere ed enti internazionali, scuole musicali conservatori (es. Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca) associazioni culturali, associazioni sportive, istruzione primaria, spettacolo (es. Fondazione Teatro Verdi, *The English Theatre*

Company). Sono stati inoltre attivati progetti di ASL in connessione con la mobilità studentesca all'estero, con gli scambi linguistici e i soggiorni estivi di studio con l'Istituto Confucio per la Cina, con il *Lycée Montaigne* di Parigi, con il liceo *Rabanus - Maurus* di Mainz, con *France Langue* a Nizza, con MLA a Edinburgh per la lingua inglese.

Progetti interni

Una parte del monte ore è stato sviluppato in progetti interni, quali ad esempio i corsi di giornalismo e di diritto e protezione civile o integrati al curriculum della scuola e consolidati da una lunga tradizione (tra queste il laboratorio di teatro, il coro, i laboratori di "Scienza?... Al Dini!", la biblioteca scolastica). La partecipazione a progetti scolastici quali i cicli di cineforum promossi dal Dipartimento di Storia e Filosofia, *Il Treno della memoria*, a convegni, lezioni e giornate di studio e gli *open days* universitari e quelli scolastici sono stati integrati nei percorsi ASL.

Progetti per classi

Alcuni dei progetti interni ed esterni attivati nel triennio (tra cui alcuni PON) hanno coinvolto intere classi (*Data Journalism*, progetto TIM-Elis, STEM 4 Future, Progetto Diritti e Responsabilità).

- Impresa formativa simulata

Nel corso dell'a.s. 2017-2018 si è attivata l'esperienza dell'impresa formativa simulata (*Students Lab*), nel campo della progettazione della comunicazione aziendale.

[Nell'ultima sezione dei progetti concepiti per classi intere, tra cui i PON (anche gli scambi linguistici, ad esempio), i tutor di alternanza di quinta o quelli del progetto specifico, o quelli che erano tutor di classe nell'anno di svolgimento del progetto specifico di riferimento dovrebbero fornire al coordinatore una breve descrizione dell'attività svolta]

ALL. 3

7. 3 Particolarità dei singoli percorsi PCTO (ex ASL)

CLASSE 3 ^A				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	SBA Polo 4	biblioteca di medicina e farmacia	Illustrazione lavoro svolto da ogni addetto ai lavori della sede nell'ambito della catalogazione dei libri e dell'organizzazione dal punto di vista informatico della biblioteca.	50
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 2
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all' interno della sceneggiatura. Spettacolo finale.	50

2	Polisportiva Sangiulianese	Animazione bambini		48 + 5
	Laboratorio Guidotti		Organizzare azienda e analisi dei processi produttivi	12 + 1
3	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
	Libreria “La Scolastica”		Attività di archivio e lavoro al computer	100 + 1
4	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	45 + 23
	CNR	Fisiologia Clinica al CNR	Osservazione delle quotidiane attività di laboratorio con annesse spiegazioni da parte degli addetti	40 + 21
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all’interno della sceneggiatura. Spettacolo finale	30 + 20
5	Fondazione Stella Maris	Partecipazione laboratorio di medicina molecolare	studio e osservazione di numerose attività svolte su ricavi di muscoli del corpo umano, analisi di campioni e sistemazione in provette	41 + 1
	Fondazione Stella Maris	partecipazione nel reparto di Unità operativa di neurologia dello sviluppo	assistenza e svago con bambini affetti da problemi neurologici	35
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
6	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace	53 + 5

		Proteggiamo la nostra casa	-produzione di un video conclusivo	
	Associazione YOU ABROAD		Frequentate lezioni scolastiche per 3 mesi	225
	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	2 + 1
7	Laboratorio cultura digitale		Traduzione di alcuni seminari dall'italiano all'inglese	
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 27
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Preparazione alla messa in scena dello spettacolo "I Tre Moschettieri"	50
	Pubblica Assistenza Pisa	Corso Soccorritore Livello Base	Frequentato corso teorico pratico mirato alla formazione del personale sanitario in servizio sulle ambulanze. Prestato servizio a bordo di ambulanza di emergenza.	100
8	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
	Studio commerciale di Luperini Ferruccio		fatture, dichiarazioni dei redditi	80 + 1
9	Compulab srl	corso di qualità	attività di bench-marking	36 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
10	Pubblica Assistenza Pisa	trasporto socio sanitario		70 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace	37 + 5

			-produzione di un video conclusivo	
	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	2 + 1
11	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	40 + 21
	Dipartimento Digital Humanities dell'Università di Pisa	Laboratorio di traduzione inglese	Traduzione dall'italiano all'inglese di alcune pagine del sito dell'Università di Pisa	32 + 15
	Ass.ne it. Guide Scout d'Europa Pisa			145 + 21
12	Farmacia Botta	alternanza in farmacia	Classificazione e gestione dei farmaci all'interno della struttura farmaceutica e visione delle norme di commercio	80 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	37 + 5
13	SMA Storia naturale della Certosa di Calci	Ask Me	Dare informazioni e indicazioni ai visitatori del museo	25 + 1
	British School Pisa	Aiuto nelle classi	Attività: assistere e aiutare con le attività didattiche l'insegnante madrelingua nelle classi di bambini di 5/6 anni	25 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 1
	Liceo Dini	Pubblica Assistenza	Lezione durante autogestione	2 + 1
14	Liceo Dini	Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace	53

			-produzione di un video conclusivo	
	Liceo Dini	Pubblica Assistenza	Lezione durante autogestione	2 + 1
	Università di Pisa Dip. Farmacia			4 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	40 + 5
	Geometra Riccardo Morgantini		gestione pratiche edilizie, computer grafica, collaborazione tecniche	40 + 1
15	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	4
	Creiamo in 3D	Stampa 3D all'autogestione	Introduzione alla stampa 3D	4
	Pubblica Assistenza Pisa	Volontariato	Prestato servizio su ambulanze di emergenza con e senza medico a bordo. Partecipato a simulazioni di maxiemergenze. Partecipato a manifestazioni in veste di soccorritore o operatore di protezione civile.	147 + 1
16	IRCCS Stella Maris		-Frequentato visite mediche di bambini con disturbi neuropsichici. -Frequentato laboratorio di analisi specializzato in neurochimica.	41.30
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	- laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 1
	Studio Dentistico dott.ssa Vanessa Galli		-Conoscenza materiali e metodi terapeutici odontoiatrici. -Conoscenza di procedure di sterilizzazione.	57 + 1
	Scienza al Dini Coordinatrice: professoressa Prodi	La misura del tempo	Laboratori ed esposizione al pubblico del progetto sulla cicloide.	43
	Autogestione: corso DLS			2

17	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	4
	Associazione La Nuova Limonaia, professor Marco Maria Massai	Fukushima	Ricerca sul disastro nucleare di Fukushima avvenuto l'11 Marzo 2011 e approfondimento sui danni all'ambiente e sulle condizioni attuali della prefettura giapponese	37
18	Unipi Dip. Farmacia		attività di laboratorio, svolti alcuni esperimenti	20 + 11
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 27
19	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	40 + 5
	Studio legale Stefania Mezzetti			120
20	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	40 + 5
	Farmacia Petri		-Inventario -registro merci -gestione magazzino -altro	112 + 1
21	SBA Medicina e Farmacia	Biblioteca di Medicina e Farmacia	illustrazione lavoro svolto da ogni addetto ai lavori della sede nell'ambito della catalogazione dei libri e dell'organizzazione dal	50 + 5

			punto di vista informatico della biblioteca.	
22	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 5
	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	4
	Creiamo in 3D	Stampa 3D all'autogestione	Introduzione alla stampa 3D	4
	Parrocchia San Lorenzo alle Corti	Grest	Formazione, progettazione e animazione Grest parrocchiale	56 + 16
	La Nuova Limonaia	Dossier Fukushima	Preparazione e ricerca per il dossier sul disastro nucleare di Fukushima (2011)	37
	Università di Pisa	Laboratorio di cultura digitale	Traduzione di pagine web dall'italiano all'inglese	22
23	Ambulatorio Veterinario Associato Dr Loni Dott.ssa Marcucci Dr Lami		Presa visione dell'iter medico che va dalla presentazione del caso clinico all'impostazione della terapia, avendo modo di assistere ad esami complementari (rx, eco, ematochimici) ed interventi chirurgici	55 + 1
	Parrocchia SS. Jacopo e Cristoforo	Grest	Periodo di animazione estiva di bambini dai 6 ai 12 anni, tramite organizzazione di tornei sportivi non agonistici, giochi, laboratori e riflessioni.	60 + 1
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	50 + 5
	Pubblica Assistenza Pisa	BLS all'autogestione	Lezione teorico pratica sulle tecniche di rianimazione di base	4
	Liceo Dini	Scienza...? al Dini! "La misura del tempo"	Studio del tempo e l'evoluzione della sua misura, a partire dal pendolo, approfondendo	32

			le caratteristiche matematiche del pendolo di Huygens	
24	Camera di commercio di Pisa	Percorso informatico	Prima installazione di programmi e software sui computer della camera di commercio e riparazione di hardware	120 + 20
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	40 + 1
25	Ambulatorio Veterinario S. Ippolito e Cassiano		Osservazione e assistenza	20 + 5
	Liceo Dini	Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Proteggiamo la nostra casa	-preparazione, partecipazione alla marcia Perugia-Assisi e attività successive - laboratori di pace -produzione di un video conclusivo	53 + 1

CLASSE 4[^]				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	Laboratorio di Microbiologia del dipartimento di agraria di Pisa	Laboratorio di microbiologia	creazione del pane con differenti tipologie di impasti, utilizzo di strumenti specifici	22
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all interno della sceneggiatura. Spettacolo finale.	30 + 20
2	Dipartimento di Ingegneria civile e industriale Università di Pisa		Uso e manutenzione di sistemi 3D FDM per la fabbricazione di oggetti fisici	40
3	La nuova Limonaia	Fukushima	Stesura del dossier sul disastro nucleare di Fukushima di 8 anni fa sulla base delle ricerche effettuate in precedenza	60
4	Liceo Dini / MLA	Viaggio studio in Scozia	Lezioni sul marketing, e gestione di aziende e management	40

	Liceo Dini / Istituto Confucio	Viaggio studio in Cina	Approfondimento della lingua e della cultura cinese attraverso gite e lezioni in classe	80
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all'interno della sceneggiatura	22
5	Fondazione LILT prevenzione tumori	Incontro con specialisti, informazioni alimentari per cercare di prevenire tumori	Studio della dieta mediterranea	20
	Fondazione LILT prevenzione tumori	Incontro nella sede LILT presso porta a Lucca per discutere e riassumere informazioni su prevenzione tumori	Realizzazione elaborato su prevenzione tumori e obesità	20
6	Misericordia Pisa	Corso Soccorritore Livello base	Frequentato corso teorico pratico mirato alla formazione del personale sanitario in servizio sulle ambulanze	20
7	Dipartimento Medicina UniPi	CardioLung alla summer school	Conferenze con professori di medicina internazionali sul sistema cardiovascolare e respiratorio	50
	CNR	Orientamento Biofisica	Incontri e lezioni di orientamento agli studi in ambito della biofisica eseguiti al CNR	30
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all'interno della sceneggiatura	22
	Liceo Dini / Istituto Confucio	viaggio studio in Cina	Approfondimento della lingua e della cultura cinese attraverso gite e lezioni in classe	80
8	La nuova Limonaia	Fukushima	Stesura del dossier sul disastro nucleare di Fukushima di 8 anni fa sulla base delle ricerche effettuate in precedenza	60
9	Fondazione Lilt	prevenzione tumori, alimentazione e stili di vita	Studio della dieta mediterranea con un esperto, realizzazione di un elaborato sulla prevenzione contro l'obesità	37
10	Dipartimento di scienze	Stage nel laboratorio di microbiologia		25

	agrarie,alimentari e agroambientali			
11	Gruppo Scout FSE Valdera 1	attività scout	Attività di Vice Caposquadriglia	145
	MLA vacanze	Business Class	corso di business in inglese	40
	Liceo Dini	Laboratorio teatrale	Esercizi di gruppo, recitazione di determinati ruoli all'interno della sceneggiatura	22
12	SBA Biblioteca Polo 6	Alternanza in biblioteca	Visione e messa in pratica delle procedure di funzionamento della biblioteca e apprendimento delle funzioni ad essa legate (Università)	25
13	CNR-IIT	Odonomastica	Attività: scrivere in inglese e italiano la biografia di Guglielmo Marconi per la notte dei ricercatori	20
	FIGG	Convegno europeo Gioco del Go	Attività: box informazioni e gestione delle registrazioni dei giocatori internazionali	80
14	Misericordia di Calci	Volontariato Misericordia di calci		80
	Studio veterinario Zanobini-Magli		Analisi di laboratorio , approccio visita clinica cani e gatti e visione di interventi chirurgici	21
15	Pubblica Assistenza Pisa	Volontariato	Prestato servizio su ambulanze di emergenza con e senza medico a bordo. Partecipato a manifestazioni in veste di soccorritore o operatore di protezione civile. Partecipato a eventi come l'incendio del Monte Serra in veste di operatore aib.	70
16				
17	CNR Pisa (consiglio nazionale delle ricerche)	Odonomastica	Stesura in italiano e traduzione in inglese della biografia del medico Alexander Fleming	20

	La nuova limonaia	Fukushima	Stesura del dossier sul disastro nucleare di Fukushima di 8 anni fa sulla base delle ricerche effettuate in precedenza	60
18	Unipi Medicina	Summer school Cardiolung	Conferenze con professori di medicina internazionali sul sistema cardiovascolare e respiratorio	53
	Teatro Verdi	Laboratorio teatrale scolastico con Franco Farina	Preparazione allo spettacolo annuale	22
19				
20				
21	CNR Pisa	Analisi tossicologiche	Analisi tossicologiche su semi di pianta, esempio di prelevazione del terreno da sottoporre ad analisi, classificazione terreni da analizzare, prove pratiche di metodi di analisi tossicologiche dei terreni contaminati.	40
	Biblioteca SMS Pisa	Biblio SMS	Esempio pratico catalogazione libri, apprensione metodo classificazione libri, sistemazione libri negli appositi scaffali in base al metodo di classificazione libri appreso in precedenza.	50
22	Liceo Dini	Orientamento	Attività di orientamento	2
	INFN Pisa/Virgo	Tirocinio INFN	Analisi e modellino dei superattenuatori di Virgo	40
	Rotary Club	La carica dei nonni social	Corso per anziani sull'utilizzo di tablet e social network	30
	Parrocchia San Lorenzo alle Corti	Grest	Progettazione e animazione Grest parrocchiale	72
	La Nuova Limonaia	Dossier Fukushima	Realizzazione del dossier sul disastro nucleare di Fukushima (2011)	60
23	Ambulatorio Veterinario Associato Dr Loni Dott.ssa Marcucci Dr Lami		Presa visione dell'iter medico che va dalla presentazione del caso clinico all'impostazione della terapia, avendo modo di assistere ad esami complementari (rx,	30

			eco, ematochimici) ed interventi chirurgici	
24				
25	Facoltà di Ingegneria Unipi	Laboratorio stampa 3d	Uso di software di progettazione e osservazione	40

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 3/05/19.

I DOCENTI

Italiano e Latino

Lingua straniera

Storia e Filosofia

Matematica e Fisica

Scienze

Storia dell'Arte

Scienze Motorie

I.R.C.

Attività alternative

(Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n ° 39/93)

8. 1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA E LA SECONDA PROVA SCRITTA

Le griglie accluse sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere e dal Dipartimento di Matematica e Fisica, seguendo le indicazioni del QdR, con vivo apprezzamento per l'intento perequativo posto alla radice dell'intervento ministeriale in tema di valutazione (cfr. MIUR, 26/11/2018: garantire una maggiore equità e più omogeneità nella correzione degli scritti). In effetti, se la mancata regolamentazione di alcuni parametri significativi costituisce un limite di fatto alla sua piena realizzazione sull'intero territorio nazionale, equità e omogeneità paiono meta conseguibile almeno a livello di istituto; in questa direzione il Dipartimento ha inteso offrire un costruttivo contributo al lavoro delle Commissioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA -

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA PRESCELTA: _____

PARTE PRIMA: Valutazione secondo gli indicatori comuni a tutte le tipologie

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (10 punti)			
	piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste	10	
	piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste	8-9	
	scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste	6-7	
	preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste	4-5	
	la totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste	1-2-3	
• Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
	esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee	10	
	esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee	8-9	
	successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee	6-7	
	successione frammentaria di argomenti e idee	4-5	
	successione disarticolata di idee e temi	1-2-3	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
	lessico corretto e vario	10	
	lessico corretto, con rare ripetizioni e improprietà	8-9	
	lessico ridotto, con ripetizioni, ma in genere appropriato	6-7	
	lessico povero e spesso scorretto	4-5	
	lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi	1-2-3	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)			
	uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia quasi sempre corretta	10	
	scelte sintattiche e morfologiche appropriate. Sporadiche inesattezze ortografiche	8-9	
	si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia	6-7	
	presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura. Numerosi errori ortografici	4-5	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione	1-2-3	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
	riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite	10	
	riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie	8-9	
	riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate	6-7	
	riferimenti culturali in più casi inappropriati e conoscenze ristrette	4-5	
	riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti	1-2-3	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (10 punti)			
	giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace	10	
	presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati	8-9	
	presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati	6-7	
	assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	4-5	
	presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**Tipologia A****• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)**

	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite	5	
	Vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati	3	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati	1	

• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)

	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti	10	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna	8-9	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo	6-7	
	alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo	4-5	
	Il senso complessivo del testo è del tutto frainteso	1-2-3	

• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (15 punti)

	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	14-15	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre)	12-13	
	le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	9-10-11	
	analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli	6-7-8	
	si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi	(1-2) 3-4-5	

• Interpretazione corretta e articolata del testo. (10 punti)

	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative	8-9	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi	6-7	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo	4-5	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie	1-2-3	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	___ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.**I COMMISSARI:**

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE

(Nome):

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**Tipologia B****• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)**

	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione	14-15	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	12-13	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione	9-10-11	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	6-7-8	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo	(1-2) 3-4-5	

• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (15 punti)

	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate	14-15	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti	12-13	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati	9-10-11	
	la tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti	6-7-8	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato	(1-2) 3-4-5	

• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 punti)

	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, hanno carattere di divagazione e ben poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze	1-2-3	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.**I COMMISSARI:**

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome) :

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**Tipologia C**

• *Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi* (15 punti)

	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo	14-15	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento	12-13	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento	9-10-11	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento	6-7-8	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento	(1-2) 3-4-5	

• *Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione* (punti 15)

	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace	14-15	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	12-13	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche	9-10-11	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	6-7-8	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati	(1-2) 3-4-5	

• *Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali* (punti 10)

	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, poco contribuiscono allo sviluppo del percorso argomentativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze	1-2-3	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

Commissione: _____

Candidata/o: _____

Classe: _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
Analizzare Esaminare la situazione proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo frammentario o del tutto errato. - Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. - Non individua nessuna delle grandezze fisiche necessarie o lo fa in modo errato.	0 - 1
	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale. - Deduce in modo non corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. - Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	2
	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale. - Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. - Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	3
	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico. - Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica. - Individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	4
	- Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico. - Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica. - Individua e caratterizza tutte le grandezze fisiche necessarie.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	- Individua una formulazione matematica non idonea a rappresentare il fenomeno. - Usa un simbolismo per nulla adeguato. - Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo del tutto errato.	1 - 2
	- Individua una formulazione matematica in parte non idonea a rappresentare il fenomeno. - Usa un simbolismo in gran parte non adeguato. - Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo per lo più errato.	3
	- Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno. - Usa un simbolismo in gran parte adeguato. - Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	4
	- Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza. - Usa un simbolismo adeguato. - Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	5
	- Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno. - Usa un simbolismo corretto ed efficace. - Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	6

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione sommaria o frammentaria dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	0 - 1
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione lacunosa dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - Collega sommariamente e per lo più in modo non corretto i dati in una forma simbolica o grafica.	2
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione parzialmente corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica.	3
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.	4
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta ed esaustiva dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	- Non descrive il processo risolutivo adottato o, quando lo fa, la giustificazione è errata. - Non giustifica le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato o la giustificazione è errata o fuori contesto. - Non comunica le soluzioni ottenute.	0
	- Descrive solo parzialmente e in modo non adeguato il processo risolutivo adottato. - Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	1
	- Descrive il processo risolutivo adottato non sempre correttamente o a volte superficialmente. - Giustifica in modo parziale o con qualche errore le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	2
	- Descrive il processo risolutivo adottato qualche volta in modo superficiale o non sempre in maniera esaustiva. - Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	3
	- Descrive correttamente ed esaustivamente il processo risolutivo adottato. - Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	4

Valutazione complessiva attribuita alla prova: ____ / 20

I Commissari

La/Il Presidente